Carta dei SERVIZI 2024

www.inmi.it

SISTEMA SANITARIO REGIONALE

IRCCS
LAZZARO SPALLANZANI

REGIONE
LAZIO

INDICE

L'ISTITUTO 1
STORIA 1
DENOMINAZIONE E SEDE 2
DIREZIONE STRATEGICA 2
MISSION E VISION 3
STRUTTURE E ATTO AZIENDALE 4
COME RAGGIUNGERE L'ISTITUTO 4
UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO (URP) 5
UFFICIO COMUNICAZIONE 6
DIRITTI E DOVERI DEL MALATO 6
ASSISTENZA AI CITTADINI STRANIERI 7
STP (Straniero Temporaneamente Presente) 7
ENI (Europeo Non Iscritto) 7
TESSERA EUROPEA ASSICURAZIONE MALATTIE (T.E.A.M.) ATTIVAZIONE TS-CNS 7
ATTIVITÀ ASSISTENZIALI 8
CENTRO UNICO DI PRENOTAZIONE (CUP) 8
PRENOTAZIONI AMBULATORIALI 8
RITIRO REFERTI AMBULATORIALI 8
AMBULATORI 9
CARDIOLOGIA 9
DERMATOLOGIA E DERMOCHIRURGIA 9
OCULISTICA 9
INFEZIONI SISTEMICHE 10
MALATTIE TROPICALI: PRE E POST TRAVEL CLINIC 10
MALATTIE RARE 10
ACCESSO DIRETTO MALATTIE TROPICALI (ADMT) 11
POPOLAZIONI MOBILI E MIGRANTI (APMM) 11
PNEUMOLOGIA 11
AMBULATORIO LONG-COVID-19 11
SERVIZIO DI EMATOLOGIA NELLE MALATTIE INFETTIVE 12
CENTRO PREVENZIONE E CURA INFEZIONI IN GRAVIDANZA 13
DIAGNOSTICA IMMAGINI NELLE MALATTIE INFETTIVE 14

AMBULATORI PER LE INFEZIONI SESSUALMENTE TRASMESSE 14
COUNSELING, TEST E PROFILASSI HIV E IST 14
COUNSELING E TEST (STANZA 13) 14
AMBULATORIO PrEP/IST 14
AMBULATORIO PRESI IN CARICO PER IMMUNODEFICIENZE VIRALI CRONICHE (APC IMD) 15
SERVIZI SOCIALE 17
PSICOLOGIA 17
ASSISTENZA SOCIALE 17
FISIOTERAPIA 18
ALPI (ATTIVITÀ LIBERO PROFESSIONALE INTRAMURARIA) 18
LABORATORI 19
DI MICROBIOLOGIA BANCA BIOLOGICA 19
DI VIROLOGIA E LABORATORI DI BIOSICUREZZA 20
IL REPARTO 21
RICOVERI 21
DIMISSIONI 22
RICHIESTA DELLA CARTELLA CLINICA 22
VISITATORI 23
POLO OSPEDALIERO INTERAZIENDALE TRAPIANTI (POIT) 23
UOSD ISTOLOGIA, CITOLOGIA E ANATOMIA PATOLOGICA 24
DIPARTIMENTO CLINICO 25
UOC MALATTIE INFETTIVE DELL'APPARATO RESPIRATORIO 25
UOS MICOBATTERIOSI E PATOLOGIE INFETTIVE RESPIRATORIE CRONICHE 26
CENTRO ANTICORPI MONOCLONALI E TERAPIE ANTIVIRALI PRECOCI DEL COVID-19 26
DIPARTIMENTO EPIDEMIOLOGICO 27
UOC EPIDEMIOLOGIA CLINICA E BIOSTATISTICA 27
UOC DI RICERCA TRASLAZIONALE 28
FARMACIA 28
LA RICERCA 29
RELAZIONI INTERNAZIONALI 29
ATTIVITÀ DI RICERCA 30
COMITATO ETICO 34
TRASPARENZA 35
DASHBOARD 36
FORMAZIONE 36

CENTRO DI FORMAZIONE PERMANENTE IN SANITÀ 36
BIBLIOTECA SCIENTIFICA 38
ULTERIORI SERVIZI 38
Vigilanza 38
Asilo Nido 38
Mensa 38
Assistenza religiosa 39

L'ISTITUTO

STORIA

L'Ospedale "Lazzaro Spallanzani" fu inaugurato nel 1936 come presidio destinato alla prevenzione, diagnosi e cura delle malattie infettive, con una dotazione di 296 posti letto in 15 differenti padiglioni, in un'area di 134.000 metri quadrati. Nel corso degli anni il suo campo di interesse si è via via trasformato, con l'evolversi delle malattie infettive prevalenti.
Una sezione dedicata alla cura e riabilitazione della poliomielite fu attivata nel corso degli anni '30. Successivamente, quando nel 1970 e l'epidemia del colera e nel 1971 quella della Salmonella Wien diventarono delle vere e proprie emergenze sanitarie, l'Ospedale Spallanzani giocò anche allora un ruolo da protagonista.
Nello stesso periodo l'Ospedale iniziò il suo impegno anche nei confronti dell'epidemia di Epatite B, allora particolarmente legata al dilagare della tossicodipendenza.
A partire dal 1981, l'Ospedale Lazzaro Spallanzani è divenuto uno dei maggiori centri di riferimento per la diagnosi, la cura, l'assistenza e la ricerca sull'infezione da HIV/AIDS. Nel 1991, è stata avviata la costruzione di un nuovo complesso ospedaliero, progettato in conformità agli standard più avanzati e con caratteristiche uniche nel Centro-Sud ed in particolare nel Lazio, idonee all'isolamento dei Pazienti con malattie altamente diffusibili. I benefici derivati da questa innovazione sono consistiti, oltre che nell'aumento del livello di sicurezza degli operatori, anche nella garanzia di un'atmosfera più confortevole per i Pazienti.
Nel dicembre 1996, il Ministero della Sanità ha attribuito allo Spallanzani la qualifica di Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) e dal 2001 lo ha identificato quale Polo nazionale di riferimento per il Bioterrorismo e per la SARS (Sindrome Respiratoria Acuta grave).
Lo Spallanzani è la struttura di riferimento Nazionale per la gestione clinica e diagnostica delle febbri emorragiche come la malattia da virus Ebola.
Oltre alle attività di prevenzione e cura delle malattie infettive, dal 2009 è diventato operativo presso lo Spallanzani il "Centro Silvio Natoli", Polo Ospedaliero Interaziendale Trapianti (P.O.I.T.), una struttura integrata con l'Azienda Ospedaliera San Camillo-Forlanini per i trapianti di fegato, rene e pancreas. Svolgono le proprie attività a supporto del P.O.I.T. anche il servizio di Rianimazione, Terapia Intensiva e Sub-Intensiva, la Banca Biologica e il Centro di riferimento per le infezioni nei trapianti.
L'Istituto è stato riconosciuto dall'Organizzazione Mondiale della Sanità quale "Centro collaborativo per la gestione clinica, la diagnosi, la risposta e la formazione per le malattie infettive ad elevata pericolosità", riconoscimento che premia la competenza e professionalità di tutti coloro che ogni giorno vi prestano la propria attività lavorativa.
DAL COVID-19 AD OGGI
Il 29 gennaio 2019, lo Spallanzani accoglie la prima coppia affetta da COVID-19 in Italia, dimostrando a tutto il mondo la sua professionalità. La coppia di coniugi cinesi viene prontamente isolata, insieme a tutto il proprio gruppo originario della provincia di Hubei in vacanza in quei giorni a Roma. Da quel momento l'Istituto assume un ruolo centrale per la lotta contro il COVID-19 in Italia.
Il 2 febbraio, durante una conferenza stampa, il Ministro della Salute Roberto Speranza ha annunciato che un gruppo di ricercatori dell'INMI "Lazzaro Spallanzani" ha isolato il coronavirus SARS-CoV-2.
Il 6 febbraio 2020 il nosocomio ricovera anche il primo italiano risultato positivo al Coronavirus, rientrato da Wuhan con un volo speciale insieme ad altri 56 connazionali.
Il 27 dicembre 2020 in tutta Italia, così come in tutta Europa, si tiene Vaccine day, l'avvio "simbolico" della campagna di vaccinazione anti Covid-19, durante la quale INMI Spallanzani ha giocato un ruolo da

protagonista effettuando, alla data della stesura di questo documento, più di 400.000 somministrazioni vaccinali.
La Direzione Sanitaria dell'Istituto in tutto il periodo della pandemia ha organizzato e coordinato le scelte strategiche sul territorio Regionale. Attraverso il monitoraggio epidemiologico, con la stretta collaborazione del SERESMI (Servizio Regionale per l'Epidemiologia, Sorveglianza e controllo delle Malattie Infettive), si sono individuati i nuovi focolai riuscendo a svolgere un'attività di isolamento precoce dei cittadini risultati positivi al test, consentendo così un significativo contenimento dei contagi. Estendendo, poi, per un ritorno alla normalità, questa attività di controllo negli aeroporti di Roma, mediante la sottoscrizione di una convenzione con ADR finalizzata ad istituire i primi voli Covid free, mediante l'apertura di un Hub vaccinale situato presso lo aereoportuale di Fiumicino dedicato ai passeggeri in transito presso lo scalo aeroportuale (Vax & Go) e mediante una proficua collaborazione con Costa Crociere per viaggiare sicuri, con Banca d'Italia e con tanti altri Enti e aziende.
L'Istituto è responsabile di numerosi progetti di ricerca nazionali ed internazionali per lo sviluppo e l'analisi di nuovi vaccini, e per la ricerca di nuove cure contro il COVID-19.
L'impegno costante e la formazione continua di tutti gli operatori dell'Istituto "Lazzaro Spallanzani" ha contribuito efficacemente ad un ritorno alla normalità, fortemente voluta da tutti dopo due anni di pandemia da COVID-19.
A seguito della pandemia CoViD-19 l'Istituto è diventato sempre di più polo di interesse strategico nel contesto internazionale, nazionale e per la Regione Lazio quale sede di qualificate professionalità e tecnologie avanzate.
Sul finire del 2023, l'Istituto entra in una nuova fase in cui vengono ampliati i servizi ambulatoriali e viene dato nuovo respiro alla ricerca con progetti e collaborazioni e con l'avvio della realizzazione di nuovi laboratori di alta sicurezza. La mission è quella di ampliare ulteriormente il bacino d'utenza, con progetti di screening sul territorio regionale e con l'apertura dell'"Ambulatorio per le Popolazioni Mobili". L'integrazione sul territorio regionale e nazionale viene migliorato con il coinvolgimento delle Associazioni di volontariato e la collaborazione con l'INMP (*Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni Migranti ed il contrasto delle malattie della Povertà)*
Viene istituita la prima collana editoriale dello Spallanzani, per promuovere i traguardi raggiunti nella ricerca e divulgare informazioni riguardo le malattie e la prevenzione, attraverso una scrittura semplice e chiara.

DENOMINAZIONE E SEDE

L'Istituto Nazionale per le Malattie Infettive "Lazzaro Spallanzani", (denominato brevemente INMI) IRCCS ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è riconosciuto come IRCCS per effetto del D.M. 19 Dicembre1996, successivamente confermato con D.M. 15 febbraio 2005, nella specializzazione disciplinare "AIDS, altre malattie infettive e ospite immunocompromesso".
La L.R. 2/2006 configura l'Istituto (quale IRCCS di diritto pubblico non trasformato in fondazione) ente pubblico dipendente della Regione a rilevanza nazionale, al pari delle Aziende Sanitarie.
L'Istituto ha sede in Roma, Via Portuense, 292 - CAP 00149 - C. F. e P. Iva 05080991002

DIREZIONE STRATEGICA

La Direzione Strategica è composta da quattro direttori: direttore Generale, direttore Amministrativo, direttore Sanitario e direttore Scientifico.

Il direttore generale, il dott. Angelo Aliquò,
nominato dal Presidente della Regione come previsto dalla vigente normativa in materia, è il titolare della rappresentanza legale dell'Istituto e dei poteri di gestione degli stessi. Oltre ad adottare l'atto aziendale, nomina i responsabili delle strutture operative. assicura la coerenza degli atti di gestione con gli
indirizzi e con i programmi stabiliti dal Consiglio di Indirizzo e Verifica, nonché con la programmazione nazionale e regionale in materia di ricerca e di assistenza sanitaria; è coadiuvato nell'esercizio delle sue funzioni dal Direttore Sanitario e dal Direttore Amministrativo.

Il direttore amministrativo, dott.ssa Barbara Solinas,
dirige i servizi amministrativi dell'Istituto e fornisce pareri al direttore generale sugli atti relativi alle materie di sua competenza.

Il direttore sanitario, dott. Pietro Scanzano,
dirige i servizi sanitari ai fini organizzativi ed igienico-sanitari e fornisce pareri al direttore generale sugli atti relativi alle materie di sua competenza.

Il Direttore Sanitario e il Direttore Amministrativo partecipano, unitamente al Direttore Generale che ne ha la responsabilità, alla Direzione Strategica dell'Istituto, assumendo diretta responsabilità delle funzioni attribuite alla loro competenza e concorrendo al governo dell'Istituto ed al processo di pianificazione e controllo strategico della stessa, coadiuvando il Direttore Generale nell'esercizio delle funzioni ad esso spettanti.

Il direttore Scientifico, dott. Enrico Girardi,
è nominato con le modalità previste dal D.P.R. n. 42/2007 e s.m.i. Il Direttore Scientifico provvede, nell'ambito delle altre competenze attribuitegli, a: promuovere e coordinare i piani della ricerca clinica e sperimentale e verificarne il monitoraggio e la rendicontazione; valutare in via preventiva e autorizzare le richieste di finanziamento per la realizzazione di progetti di ricerca scientifica da parte dei ricercatori e delle strutture dell'Istituto; promuovere e coordinare le attività di trasferimento di conoscenze attraverso le pubblicazioni scientifiche, la partecipazione a convegni.

MISSION E VISION

L'INMI persegue finalità di ricerca, prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione delle malattie infettive e dell'ospite immunocompromesso, dell'innovazione tecnologica in ambito diagnostico e terapeutico, inclusi i trapianti d'organo e le infusioni di cellule, nel pieno rispetto
della personalità, della dignità e dei diritti della persona.
La ricerca, prevalentemente traslazionale, rappresenta un elemento qualificante della missione dell'Istituto.
La peculiarità organizzativa dell'INMI si rinviene dunque nel connubio tra l'erogazione di prestazioni cliniche di ricovero e cura ad elevata specializzazione, la conduzione sistematica di programmi di ricerca scientifica di rilevanza internazionale e la formazione professionale dei ricercatori.
La missione primaria di un Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico è quella di contribuire al conseguimento degli obiettivi di promozione, di prevenzione, di mantenimento e di sviluppo dello stato di salute della popolazione assistita, secondo le indicazioni istituzionali (a livello centrale e regionale),

nel presupposto che garantire ad ogni cittadino, in ogni circostanza, la cura più adeguata al proprio bisogno di salute sia un compito fondamentale.
In quest'ottica la mission dell'INMI si caratterizza da un lato per l'attività di ricerca e dall'altro per la forte connotazione specialistica nel campo in cui esso opera.
L'Istituto si propone di raggiungere l'eccellenza nel campo della prevenzione, della diagnosi e della cura delle malattie infettive, attraverso lo sviluppo della ricerca clinico – scientifica e l'innovazione organizzativa e gestionale, in un contesto di costante attenzione alla
qualità del servizio erogato alle persone assistite.
Per realizzare ciò l'INMI sta investendo non solo nella promozione delle professionalità ma anche nello sviluppo della condivisione delle strategie e politiche aziendali. In questa prospettiva, la sfida su cui poggia la vision dell'Istituto si basa su alcuni principi fondamentali:

- competenza
- differenziazione
- integrazione disciplinare
- integrazione territoriale
- spirito di servizio
- cultura
- sicurezza
- sviluppo

Questo sviluppo è possibile grazie al massimo coinvolgimento di tutte le risorse disponibili.

STRUTTURE E ATTO AZIENDALE

Per una completa e facile lettura dell'organigramma e dell'organizzazione delle strutture e Unità aziendali si invita a visitare la pagina dedicata dell'Atto Aziendale presente al sito istituzionale inmi.it
https://www.inmi.it/organigramma/

COME RAGGIUNGERE L'ISTITUTO

L'INMI "Lazzaro Spallanzani" IRCCS, Via Portuense, 292 – Roma è facilmente raggiungibile con mezzi pubblici e privati grazie alla sua vicinanza alle infrastrutture per la mobilità.

Autobus: ATAC n° 710 – 228 – 774 – 718

Treno: dalla stazione ferroviaria Roma Termini si può raggiungere l'Istituto Spallanzani con l'autobus H (fermata Circonvallazione Gianicolense-fronte all'ospedale San Camillo); dalla stazione ferroviaria Roma Trastevere con l'autobus ATAC n° 228 – 774

Aereo: l'aeroporto di Fiumicino è collegato con un servizio metropolitano alla stazione di Roma Trastevere da cui è possibile servirsi delle linee autobus ATAC su citate.

L'Istituto dispone di due accessi:

- Via Portuense, 292: aperto dalle 7:00 alle 21:00 – il sabato dalle 07:00 alle 14:00
(solo pedonale)

- Via Folchi, 6A: aperto 24 ore su 24.

(L'ingresso alle auto è consentito esclusivamente ai portatori di handicap e a chi è diretto all'Accettazione)

UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO (URP)

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico, in staff alla Direzione Sanitaria, è il luogo fisico dove il cittadino entra in contatto con l'Istituto; è il luogo dove si concretizza realmente l'esperienza di servizio e dove il cittadino "è il protagonista".

Il contatto cittadino-operatore, con tutte le implicazioni sottointese, rappresenta la principale caratteristica dell'ufficio Relazioni con il Pubblico, e un aspetto fondamentale sia per la valutazione dei cittadini in merito ai servizi ricevuti sia per la valutazione e la soddisfazione degli operatori in merito al lavoro svolto.

L'URP è il servizio di comunicazione dell'Istituto con i cittadini, nato per favorire e semplificare il rapporto con l'Utenza, per permettere al cittadino di conoscere e fruire dei servizi e delle prestazioni erogate dall'Istituto. L'URP garantisce il diritto dei cittadini ad essere informati, ascoltati, a ricevere una risposta chiara ed esauriente, favorendo il loro ruolo attivo e la loro partecipazione alle scelte dell'Istituto.

Attività principale e fondamentale è l'Ascolto del cittadino attraverso il colloquio diretto, al soddisfacimento delle richieste di informazioni, prenotazioni, avvio iter procedimentali, raccolta di suggerimenti e rilevazione del livello di soddisfazione degli utenti, monitoraggio delle richieste, gestione di eventuali disservizi.

Gestione delle segnalazioni dei cittadini:

- encomi, proposte di miglioramento e segnalazioni di eventuali limiti alla fruibilità dei servizi/prestazioni
- l'URP predispone l'istruttoria e la lettera di risposta che viene inviata all'ufficio competente per il seguito di competenza.
- garanzia di risposta all'Utente nei 30 giorni successivi alla presentazione delle segnalazioni, impegnandosi al meglio nel trovare la giusta via per la risoluzione della problematica riscontrata

Funzioni e Compiti Informazione:

- accoglienza e orientamento del cittadino: garantisce il diritto all'informazione sui servizi, sulle prestazioni e sulla modalità di erogazione (costi, orari, sedi, documentazione necessaria, numeri di telefono), allo scopo di facilitare e agevolare l'accesso ai servizi per i cittadini e, ove necessario, mettere in contatto gli Utenti con gli uffici competenti.
- Risoluzione di eventuali problematiche riscontrate dal cittadino facilitando il rapporto tra il cittadino e l'Istituto;

Email: urp@inmi.it
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 12:30

UFFICIO COMUNICAZIONE

L'ufficio Comunicazione coordina e gestisce i flussi comunicativi dell'Istituto verso l'esterno in linea con gli obiettivi aziendali. Intrattiene i rapporti istituzionali in stretta collaborazione con la Segreteria di Direzione Generale. Cura le attività dell'ufficio stampa, del sito internet, dei social media, della grafica e degli eventi.
Coadiuva l'Ufficio relazioni con il pubblico per gestire e promuovere le informazioni interne all'Utenza.

Fornisce informazioni all'esterno stimolando l'attenzione dei mass media e giornalisti sull'Istituto. L'ufficio stampa promuove le attività dell'INMI divulgando comunicati stampa e organizzando conferenze stampa, gestisce le richieste di intervista. Collabora a stretto contatto con le segreterie della direzione strategica, il Centro di Formazione e l'URP.

Email: comunicazione@inmi.it

Pagine Istituzionali
Per perseguire gli obiettivi descritti, l'ufficio comunicazione si avvale dell'uso di vetrine digitali.
L'Istituto è presente con il nick "@INMISpallanzani" sui principali social network: Facebook, Instagram, X, LinkedIn, YouTube.
Il sito istituzionale è: www.inmi.it

DIRITTI E DOVERI DEL MALATO

I dipendenti dell'Istituto conformano la propria condotta ad un Codice di Comportamento che contiene specificazioni esemplificative degli obblighi di diligenza, lealtà e imparzialità che qualificano il corretto adempimento della prestazione lavorativa. Tutto il personale si impegna ad osservarlo all'atto dell'assunzione in servizio.
I diritti dei cittadini Utenti delle strutture sanitarie sono tutelati dalla legge di riforma del Servizio Sanitario Nazionale. Per alcuni di essi, come il diritto alla riservatezza, sono stati emanati appositi provvedimenti legislativi.
I principali diritti garantiti sono i seguenti:

IL DIRITTO AL RISPETTO DELLA PERSONA

Il Paziente ha il diritto di essere curato ed assistito con premura e attenzione, nel pieno rispetto della dignità della persona e delle proprie convinzioni filosofiche e religiose.

IL DIRITTO ALL'INFORMAZIONE

Il Paziente ha diritto di ottenere dalla struttura sanitaria tutte le informazioni relative alle prestazioni dalla stessa erogate. Ha altresì diritto di poter identificare immediatamente le persone che lo hanno in cura e di ricevere informazioni chiare e complete sulla diagnosi e sulla cura della propria malattia.

IL CONSENSO INFORMATO

Rappresenta la modalità con cui il Paziente esercita il diritto all'informazione e rende lecito l'atto medico sulla propria persona. Salvo i casi di urgenza, nei quali il ritardo può comportare pericolo per la propria vita, il Paziente, prima di essere sottoposto a procedure diagnostiche o terapeutiche, ha il diritto di ricevere tutte le notizie opportune per esprimere un consenso effettivamente informato.
L'informazione deve riguardare anche i possibili rischi o disagi connessi al trattamento.

IL DIRITTO ALLA RISERVATEZZA

il Paziente ha diritto alla protezione dei propri dati personali e di quelli relativi al proprio stato di salute. L'impiego di tali dati è regolato dal Regolamento Europeo 2016/679 (GDPR) e dal D. Lgs 196/2003 e s.m.i.

SEGNALAZI ONI

Il Paziente ha il diritto di presentare reclami e di ricevere le relative risposte. La segnalazione può essere presentata, di persona o per iscritto, all'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico.

DOVERI DEL MALATO

Per una serena permanenza, gli ospiti dello Spallanzani hanno il dovere di mantenere un atteggiamento responsabile e rispettoso verso gli altri Pazienti, il personale, gli ambienti e le attrezzature, attenendosi alle regole vigenti in Istituto.
È vietato allontanarsi dal reparto senza autorizzazione del Primario o della persona da lui delegata; ogni allontanamento dal reparto verrà segnalato alle competenti autorità per le ricerche.
Per i Pazienti che si trovano in condizioni di isolamento è indispensabile rispettare le indicazioni fornite dal personale e il corretto utilizzo dei dispositivi e procedure necessarie.
È severamente vietato fumare all'interno dell'Istituto. L'osservanza di tale divieto è un atto di rispetto della legge e di salvaguardia della salute, propria e degli altri.

ASSISTENZA AI CITTADINI STRANIERI

L'Istituto rilascia agli stranieri non in regola con le norme relative all'ingresso ed al soggiorno, il tesserino con codice STP o ENI (con validità semestrale, rinnovabile, su tutto il territorio nazionale) che consentirà loro l'accesso alle prestazioni di cui necessitano, corrispondendo la quota di partecipazione alla spesa (ticket). Il tesserino viene rilasciato agli sportelli CUP dell'Istituto. Per l'esenzione dal ticket si applicano agli STP/ENI le stesse norme che si applicano ai cittadini italiani.

STP (Straniero Temporaneamente Presente), rilasciato ai cittadini stranieri temporaneamente presenti sul territorio nazionale anche se privi del permesso di soggiorno e/o del documento di riconoscimento.

ENI (Europeo Non Iscritto) tale codice viene rilasciato ai cittadini comunitari, a seguito di una dichiarazione dei propri dati anagrafici, privi di TEAM (Tessera Europea Assicurazione Malattia) e di altre forme di diritto di accesso al SSN (Servizio Sanitario Nazionale).

TESSERA EUROPEA ASSICURAZIONE MALATTIE (T.E.A.M.) ATTIVAZIONE TS-CNS

La Tessera Sanitaria è il documento personale che ha sostituito il tesserino plastificato del codice fiscale, viene rilasciata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, in linea di principio a tutte le persone iscritte e a carico del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) in possesso della cittadinanza italiana, e che abbiano la residenza in Italia.

Oggi tale documento racchiude in sé due importanti tessere:
la T.E.A.M., Tessera Europea Assicurazione Malattie che garantisce l'assistenza sanitaria nell'Unione Europea, in Norvegia, Islanda, Liechtenstein e Svizzera, secondo le normative vigenti nei singoli paesi.

la C.N.S., Carta Nazionale dei Servizi, alternativa dello SPID (identità digitale) utile per accedere nei principali portali istituzionali governativi.

Presso l'Istituto "Lazzaro Spallanzani" è possibile richiedere l'attivazione della propria Tessera Sanitaria, allo scopo di utilizzare questa come carta Nazionale dei Servizi, C.N.S. in quanto appartenente alla rete di Punti di Attivazione (PDA) della Regione Lazio.

ATTIVITÀ ASSISTENZIALI

CENTRO UNICO DI PRENOTAZIONE (CUP)

PRENOTAZIONI AMBULATORIALI

Per usufruire delle prestazioni in regime SSN è necessaria la prescrizione redatta da un medico su ricettario regionale il quale indica sulla stessa, il grado di urgenza per le prestazioni di "Primo Accesso", ovvero le prime visite e le prime prestazioni diagnostiche/terapeutiche che rappresentano il primo contatto con la Struttura. Per indicare il grado di urgenza il medico utilizza le classi di priorità come di seguito individuate: CLASSE U: urgente, prestazioni da assicurare entro 3 giorni. CLASSE B: breve, prestazione da assicurare entro 10 giorni, CLASSE D: differibile, prestazione da assicurare entro 30 giorni, se visita, o entro 60 giorni, se indagine strumentale, infine CLASSE P: programmabile, ovvero prestazione senza priorità, ma da assicurare comunque entro 180 giorni. Le prestazioni di "Primo Accesso" con carattere di urgenza (classe U) devono essere prenotate esclusivamente dal Medico prescrittore.
Le prestazioni di "Primo Accesso" con classe di priorità B, D, P, sono prenotabili dagli Utenti dopo l'emissione della ricetta regionale da parte del medico al numero verde Re CUP 06.99.39, presso gli sportelli CUP dell'Istituto oppure tramite mail a **prenotazioni.spallanzani@inmi.it**.

RITIRO REFERTI AMBULATORIALI

Esclusivamente presso il CUP del Padiglione Di Raimondo possono essere ritirati i referti delle prestazioni radiodiagnostiche, di anatomia patologica, e copia delle cartelle cliniche di ricovero, dal lunedì al venerdì dalle 07:30 alle 18:00 e il sabato dalle ore 07:30 alle ore 12:00. Allo sportello, all'atto dell'espletamento della pratica amministrativa, si può richiedere anche il ritiro dei referti online per le risposte delle analisi.

AMBULATORI

Il Servizio di cardiologia – di dermatologia – di oculistica si occupano della valutazione dei pazienti ricoverati presso i reparti di Malattie Infettive e dei pazienti seguiti presso gli ambulatori infettivologici dedicati.

CARDIOLOGIA

Il Servizio di Cardiologia nelle Malattie Infettive si occupa della presa in carico di tutti gli utenti con problematiche cardiovascolari afferenti all'Istituto.
In particolare, il Servizio si occupa della valutazione cardiologica dei pazienti ricoverati presso i reparti di Malattie Infettive e dei pazienti seguiti presso gli ambulatori infettivologici dedicati.
La mission del Servizio di Cardiologia è la prevenzione, la diagnosi e la cura delle patologie cardiovascolari con particolare attenzione a quelle che possono svilupparsi nel contesto delle malattie infettive acute e croniche. Presso il Servizio sono quotidianamente trattati pazienti ricoverati con diagnosi di COVID-19 oltre che pazienti ricoverati con patologie cardiovascolari sospette o accertate quali endocardite infettiva, miocarditi, pericarditi, aritmie cardiache (fibrillazione atriale, extrasistolia etc.) e scompenso cardiaco.
Il Servizio di Cardiologia è parte attiva del Percorso Diagnostico-Assistenziale di gestione della sindrome Post COVID.
Oltre l'attività clinica, il Servizio si occupa quotidianamente dell'attività didattica, dell'aggiornamento e della ricerca scientifica per le malattie cardiovascolari.

DERMATOLOGIA E DERMOCHIRURGIA

Il servizio fornisce visite specialistiche dermatologiche per tutte le patologie dermatologiche (infettive, infiammatorie, allergiche, autoimmuni, neoplastiche). Svolge attività di **diagnosi**, comprendendo anche l'aspetto della medicina preventiva attraverso azioni di **screening** e di **terapia medica e chirurgica** per nevi atipici, verruche, psoriasi, dermatite atopica, malattie bollose cutanee, acne, orticaria, cheratosi, precancerosi cutanee, dermatosi tropicali, sarcoma di Kaposi, malattie sessualmente trasmissibili e HPV.

Temi di particolare interesse dell'ambulatorio sono le malattie rare bollose, le infezioni cutanee da leishmania, la patologia cutanea nelle popolazioni mobili, lo screening oncologico HPV-correlato.
In fieri un servizio di tele-dermatologia per una integrazione con il territorio e per la cronicità.

OCULISTICA

L'ambulatorio oculistico fornisce prestazioni per la diagnosi e cura delle principali malattie infettive oculari come prima manifestazioni clinica o come complicanza di malattie infettive sistemiche. Sono inoltre diagnosticate tutte le patologie oculari non infettive come la cataratta, glaucoma, patologie retiniche.

INFEZIONI SISTEMICHE

Nell'ambito delle attività dell'INMI L. Spallanzani, l'UOC Infezioni Sistemiche e dell'Immunodepresso si caratterizza per l'interesse nello studio delle infezioni gravi quali:

Infezioni in Cardiologia/UTIC:

• Follow up di endocardite/sepsi/batteriemia – Follow up di infezioni di pace-maker.

Infezioni in Cardiochirurgia/UTI:

• Infezione della ferita chirurgica - Follow up di Sternite/mediastinite – Follow up di Infezioni in Pazienti portatori di dispositivo di assistenza ventricolare (LVAD);

• Follow up infezioni nel Paziente cardiotrapiantato

• Follow up infezioni nel Paziente con trapianto di rene

Infezioni in Ortopedia e Chirurgie specialistiche:

• Osteomielite acuta e cronica - Infezioni di protesi articolari – Follow up di infezioni in Pazienti politraumatizzati.

Infezioni correlate all'assistenza/infezioni nosocomiali:

• Follow up di infezioni causate da batteri resistenti a multipli antibiotici;

• Follow up di infezioni da *Clostridioides difficile*

Infezioni di cute e tessuti molli

MALATTIE TROPICALI: PRE E POST TRAVEL CLINIC

L'Ambulatorio di malattie tropicali offre assistenza ad utenti, > 16 anni, che al momento della programmazione del viaggio (**pre-travel clinic**) vogliano acquisire informazioni di carattere sanitario per la prevenzione dei rischi correlati al viaggio, al soggiorno e al rientro da un paese estero, tropicale e non, e valutare la necessità di sottoporsi a vaccinazioni e a profilassi farmacologiche e non, ricevendo consigli e materiale informativo per garantire un viaggio il più sicuro possibile

Offre un servizio di vaccinoprofilassi per **dengue, epatite A, epatite B, tifo, colera, meningite meningococcica, difterite/tetano/pertosse e polio**.

L'ambulatorio è inoltre uno dei ***Centri autorizzati*** dal Dipartimento della Prevenzione del Ministero della Sanità ad effettuare la vaccinazione contro la **febbre gialla** ed a rilasciare il relativo certificato ad uso internazionale.

Per le vaccinazioni è necessario ed obbligatorio effettuare preventivamente, almeno un mese prima della partenza, un colloquio e una visita con il medico specialista per l'acquisizione di informazioni e la valutazione della prestazione vaccinale in base a età, stato di salute, eventuale gravidanza, destinazione e itinerario del viaggio, alloggio, scopo, durata e tipo di viaggio (organizzato o no).

In caso di visita eseguita dopo il ritorno da un viaggio (**post-travel clinic**) o, in caso di pazienti extracomunitari, dopo l'ingresso nel nostro paese, verranno raccolte le notizie cliniche che hanno giustificato la visita stessa e verranno eventualmente prescritti esami diagnostici e cure.

MALATTIE RARE

L'Istituto, attraverso l'ambulatorio di Medicina Tropicale, svolge anche la funzione di centro di riferimento regionale per le malattie infettive rare.

Attraverso personale specializzato garantisce un percorso assistenziale multidisciplinare dedicato ai pazienti affetti dalle seguenti malattie infettive rare:

• Morbo di Hansen, o lebbra

• Morbo di Whipple

• Malattia di Lyme

• Malattia di Chagas

ACCESSO DIRETTO MALATTIE TROPICALI (ADMT)

L'ADMT è un ambulatorio ad accesso diretto (open) dedicato a tutti quei pazienti che, di ritorno dai tropici o non, presentino una sintomatologia acuta fortemente sospetta per una malattia infettiva tropicale.
Tale ambulatorio garantisce una risposta immediata da parte di professionisti esperti di questo settore, a tutti quei soggetti che presentino sintomatologia acuta dopo soggiorno in aree tropicali/subtropicali e che ad oggi accedono alla visita specialistica nelle *post-travel clinic* previo appuntamento, spesso in strutture di natura privata o privato/accreditato o si recano direttamente in pronto soccorso/dipartimento di emergenza e accettazione (PS/DEA) per essere visitati in tempi brevi.
I servizi offerti sono:
- prima visita infettivologica da eseguirsi nella stessa giornata,
- esecuzione di esami ematici e strumentali atti a dirimere il sospetto diagnostico,
- percorso chiaro di presa in carico, ad esempio ambulatorio tradizionale di malattie infettive, DH, degenza ordinaria o in area critica presso l'INMI L Spallanzani qualora il sospetto clinico di malattia tropicale sia confermato

Il percorso dunque si apre e si chiude all'interno della giornata con una completa presa in carico del paziente.

POPOLAZIONI MOBILI E MIGRANTI (APMM)

L' Ambulatorio Popolazioni Mobili e Migranti (APMM) è nato dalla necessità di effettuare screening per patologie infettive/tropicali neglette in pazienti da bacini di utenza di popolazioni migranti, fragili, e indigenti, anche attraverso il coinvolgimento di associazioni umanitarie della società civile.
Per accedere al servizio sarà necessaria la tessera sanitaria o STP. Se sprovvisti di codice STP valido sarà possibile rinnovarlo o effettuarlo preso gli uffici amministrativi predisposti all'interno del nostro istituto nella stessa giornata. Sarà possibile eseguire l'accesso all'ambulatorio previa prenotazione alla seguente mail popolazionimobili@inmi.it.

PNEUMOLOGIA

L'ambulatorio specialistico pneumologico dell'UOC MIAR assicura la continuità assistenziale ai soggetti con patologie respiratorie non tubercolari dimessi dalle degenze ordinarie dell'INMI. L'ambulatorio si occupa inoltre della cura di pazienti provenienti dal territorio con patologia pneumologica cronica come l'asma, la broncopneumopatia cronica ostruttiva, l'enfisema polmonare, l'insufficienza respiratoria cronica, anche in ossigenoterapia domiciliare a lungo termine, le bronchiettasie, con obiettivo di ridurre la frequenza e la ripetizione di ricoveri per riacutizzazione. Sono inoltre seguiti anche pazienti che presentano danno respiratorio in seguito all'infezione da SARS-CoV-2 (Long COVID).
Nell'ambulatorio si esegue la prescrizione e il monitoraggio dell'ossigenoterapia. L'ambulatorio si avvale dell'ausilio del Servizio di Fisiopatologia respiratoria per la valutazione funzionale delle patologie pneumologiche (spirometrie, diffusione al CO, emogasanalisi, test del cammino).

AMBULATORIO LONG-COVID-19

Una proporzione non trascurabile di Pazienti guariti da COVID-19 lamentano al proprio medico curante la persistenza di sintomatologia clinica persistente nel tempo quale fiato corto, palpitazioni, affaticamento, dolore al torace, stanchezza, difficoltà di concentrazione, disturbi del sonno. Questi sono

solo alcuni sintomi ricorrenti riferiti da chi è stato contagiato dal virus e che presenta di fatto difficoltà a tornare alle abituali attività quotidiane lavorative e/o sportive.
L'Istituto Nazionale per le Malattie Infettive ha attivato un servizio ambulatoriale dedicato ai pazienti che hanno contratto l'infezione da SARS-CoV-2; possono accedervi Pazienti con pregressa infezione da SARS-CoV-2, precedentemente ospedalizzati, trattati con terapie precoci (anticorpi monoclonali, antivirali orale e/o per via endovenosa) e pazienti che hanno gestito l'infezione a domicilio.

Attività Svolte
Viene offerto uno screening dedicato, indipendentemente dalla severità del quadro clinico COVID-19, permettendo in tal modo di accertare l'effettivo stato di salute e prevenirne potenziali complicanze.

Al Paziente verrà fissata una visita infettivologica iniziale a cui seguiranno, a giudizio clinico, una serie di accertamenti specialistici.

Per i soggetti che riportano disturbi cognitivi quali deficit dell'attenzione, di concentrazione, di memoria, disturbi del sonno è attivo un servizio diagnostico di Neuropsicologia Clinica, per fini clinici e di ricerca, basato sulla valutazione cognitiva mediante batteria di test neuropsicologici e strumenti di valutazione dei disturbi dell'umore e della sfera somatica e affettiva.

Su indicazione medica si potrà eventualmente valutare anche l'arruolamento dei pazienti afferenti in studi clinici osservazionali, dopo discussione con il medico referente.

Email: longcovid@inmi.it

SERVIZIO DI EMATOLOGIA NELLE MALATTIE INFETTIVE

Il servizio si occupa della diagnosi e della cura delle malattie ematologiche nelle malattie infettive, dei pazienti che afferisco all'INMI, sia in regime di ricovero ordinario che di ricovero in Day Hospital.
Nello specifico, vengono presi in carico pazienti con sospetta diagnosi, o diagnosi confermata di malattia ematologica che presentino contemporanea infezione da HIV e con altri agenti infettivi. (HCV, HBV, Tubercolosi, malattie da Parvovirus B19, HHV8, EBV).
In questo ambito è riconosciuto a livello nazionale ed internazionale l'esperienza negli anni acquisita nel trattamento dei linfomi HIV-correlati in linea con la specifica mission dell'istituto, come testimoniato anche dalle numerose pubblicazioni scientifiche.
L'Ematologia dello Spallanzani supporta inoltre i numerosi reparti dell'INMI con consulenze interne, atte ad affrontare e superare le complicanze ematologiche delle molteplici patologie trattate dall'istituto.
Vengono svolte inoltre visite specialistiche ambulatoriali di ematologia, siano esse prime visite o visite di controllo. Queste possono essere dedicate ai pazienti con immunodeficienza acquisita (Linfomi HIV-correlati; ed altre emopatie associate ad HIV) presi in carico dall'ambulatorio APC. Molti nuovi pazienti afferiscono al servizio tramite RECUP, essi presentano in genere alterazioni ematologiche in corso di altre malattie Infettive (HCV, HBV, Tubercolosi, malattie da Parvovirus B19, HHV8, MST, malattia di Castleman multicentrico, PEL), pertanto vengono studiati e presi in carico in collaborazione con i colleghi infettivologi dell'Istituto.
Di seguito un elenco esemplificativo ma non esaustivo delle patologie prese in carico:
• Linfomi
• Mielomi
• Sindromi Mielodisplastiche
• Sindromi Mieloproliferative

• Anemie, Leucopenie o Piastrinopenie primitive o secondarie
• Malattie Ematologiche Autoimmuni o Carenziali
• Trombofilie ereditarie
• Trombofilie acquisite

ULTERIORI SERVIZI:
• valutazione ematologica delle gravidanze a rischio
• valutazione delle complicanze emato-coagulative post vaccino
• valutazione ematologica post-covid-19

CENTRO PREVENZIONE E CURA INFEZIONI IN GRAVIDANZA

Il Centro per la Prevenzione e la Cura delle Infezioni in Gravidanza ha come mission l'individuazione dell'infezione materna e la riduzione e/o eliminazione delle possibili conseguenze fetali.
L'obiettivo principale è offrire un servizio alle donne in gravidanza con problemi infettivologici e un supporto a infettivologi, ginecologi e medici di base che si trovano a fronteggiare problematiche inerenti complicanze infettive in gravidanza.
Il "Centro per la Prevenzione e la Cura delle Infezioni in Gravidanza" fornisce un riferimento specializzato per:

Prevenzione delle infezioni nella donna che vuole iniziare una gravidanza attraver l'INFORMAZIONE alla coppia, l'effettuazione di screening infettivolog preconcezionali, e l'indicazione delle vaccinazioni che la coppia deve effettuare pri di avviare un percorso nascita

Affiancamento infettivologico della coppia che intraprende un percorso per procreazione medicalmente assistista (PMA);

Prevenzione delle infezioni nel bambino in donne/coppie con infezione nota o sie discordanti (HIV, Epatite), che intendano avviare un concepimento naturale e percorso nascita sicuro per il bambino

Esami di laboratorio in gravidanza

Diagnosi, cura e presa in carico della donna con infezione contratta in corso gravidanza: corretta valutazione degli screening per valutare il rischio fetale in relazio all'epoca gestazionale del contagio, identificazione del rischio di trasmissione vertica datazione dell'infezione, diagnosi prenatale di infezione e valutazione delle modalità parto

Trattamento delle infezioni in gravidanza con valutazione delle eventuali opzi terapeutiche

DIAGNOSTICA IMMAGINI NELLE MALATTIE INFETTIVE

L'Unità Operativa Semplice Dipartimentale (UOSD) di Diagnostica per Immagini nelle Malattie Infettive si avvale di moderne apparecchiature di Tomografia Computerizzata Multistrato (128 strati), Risonanza Magnetica da 1.5 T, Ecografia multidisciplinare, Radiologia digitale e MOC/DEXA.
È particolarmente attenta alla minimizzazione delle dosi di radiazioni (D.lgs. 101/20) a cui sono esposti i Pazienti anche attraverso un organismo multiprofessionale che opera in tal senso (Dose Team) e grazie all'utilizzo di software dedicati al monitoraggio della dose erogata.
La UOSD effettua prestazioni di Imaging sia per i pazienti ricoverati ed in Day Service dell'INMI Spallanzani, per i ricoverati della Chirurgia dei Trapianti POIT che per i pazienti ambulatoriali del SSR per
la diagnosi delle malattie infettive, per i trapianti di fegato, reni e pancreas e delle patologie chirurgiche.

AMBULATORI PER LE INFEZIONI SESSUALMENTE TRASMESSE

COUNSELING, TEST E PROFILASSI HIV E IST

Tale Ambulatorio svolge un servizio volto alla prevenzione dell'HIV e alla diagnosi precoce, terapia e profilassi delle infezioni a trasmissione sessuale (IST), tramite un percorso integrato che va dall'accesso al test, al counselling, alle vaccinazioni, alle profilassi e alla terapia iniziale.

COUNSELING E TEST (STANZA 13)

situato al piano terra dell'Ospedale, facilmente raggiungibile dall'ingresso principale, possono rivolgersi, senza bisogno di prescrizione del medico curante, tutti coloro che intendano eseguire un test per HIV, o ricevere una consulenza sulla prevenzione dell'HIV e delle altre infezioni a trasmissione sessuale (valutazione secondo un modello integrato medico-infermiere-counselor).
Il test HIV è gratuito, eseguito in forma riservata o, su espressa richiesta, anonima. Oltre al test convenzionale effettuato tramite prelievo di sangue presso l'ambulatorio stesso il cui risultato è disponibile in 3 giorni, qualora indicato, può essere offerto il test rapido capillare su sangue, il cui esito viene comunicato all'utente entro 15-20 minuti. In tutti i casi non è necessario il digiuno, e l'esito dell'esame non viene influenzato dall'assunzione di farmaci.

AMBULATORIO PrEP/IST

possibile essere inseriti in un percorso di presa in carico per il counseling e la prevenzione di HIV, la profilassi farmacologica di HIV (PrEP e PEP), oltre che lo screening, il monitoraggio periodico, la terapia e la profilassi di tutte le altre infezioni sessualmente trasmesse.
Nell'ambito della valutazione integrata per la prevenzione delle infezioni a trasmissione sessuale vengono fornite indicazioni sulle opportune misure di prevenzione primaria e di profilassi farmacologica e vaccinale, ed effettuata la prescrizione di eventuali accertamenti diagnostici e invio alle cure.

In particolare, presso l'Ambulatorio è possibile:

- Ricevere indicazioni sulle vaccinazioni necessarie per la protezione verso le IST, ed effettuare tali vaccinazioni (HPV, HAV, HBV, MenB, MPOX);
- Accesso alla Profilassi pre-esposizione dell'infezione da HIV (PrEP): il centro prende in carico i soggetti sieronegativi ad alto rischio di contrarre l'infezione da HIV con valutazione clinico-laboratoristica trimestrale;
- Accesso alla Profilassi post-esposizione (PEP), entro 72 ore dalla esposizione a rischio, anche attraverso percorsi sperimentali quali la PEP-in-pocket (PIP);
- Prevenzione, diagnosi, e terapia delle altre IST (es. sifilide, gonorrea, clamidia, Mpox, etc.). Oltre alle vaccinazioni già citate, l'ambulatorio offre il counseling per le profilassi esistenti verso alcune IST (DoxyPEP), i test di screening necessari per la diagnosi delle IST (tramite prelievo di sangue, urine e tamponi rettale e orofaringeo) e la terapia appropriata per l'infezione eventualmente diagnosticata;
- Ricevere consulenza in caso di potenziali esposizioni ad HIV con offerta e gestione della profilassi farmacologica dell'infezione da HIV, quando indicata in persone recentemente esposte a rischio di contagio (profilassi post-esposizione, PEP, per la quale, negli orari di chiusura dell'Ambulatorio, ci si può rivolgere all'Accettazione dell'Istituto, aperta h24);
- Ricevere consulenza in caso di esposizione professionale a rischio di infezioni a trasmissione parenterale;
- Inizio "rapido" della terapia nelle persone con infezione cronica da HIV, che vengono presi in carico per la valutazione clinico-diagnostica iniziale, l'inizio della terapia antiretrovirale e la gestione successiva del trattamento fino a un anno dopo l'inizio della terapia;
- Inizio "rapido" della terapia antiretrovirale nelle persone con infezione acuta da HIV, presi in carico poco dopo la sieroconversione, esposti o meno alla PrEP, per l'inizio della terapia antiretrovirale e la gestione successiva del trattamento fino a un anno dopo l'inizio della terapia;
- Ricevere supporto informativo e psicologico durante il primo anno di terapia, relativamente alla non infettività delle persone con HIV in trattamento con carica virale soppressa, e finalizzato al mantenimento in cura nel corso del primo anno di terapia.

Presso l'Ambulatorio è attivo un modello di gestione continuo che va dalla prevenzione primaria, alla profilassi farmacologica, fino all'inizio della terapia antiretrovirale nelle persone con nuova diagnosi di HIV, in fase acuta e cronica, secondo un modello di inizio "rapido" della terapia. Nel caso di nuova diagnosi di HIV il centro svolge inoltre un servizio di accoglienza, supporto e valutazione iniziale delle persone con nuova diagnosi di infezione da HIV, con il relativo avvio alle cure. Il modello di inizio "rapido" della terapia (Rapid ART), prevede l'inizio della terapia antiretrovirale nello stesso giorno della comunicazione della diagnosi o entro le 24 ore successive.

L'Ambulatorio promuove interventi per la prevenzione primaria e la profilassi farmacologica (PrEP e PEP) in popolazioni target vulnerabili e neglette, oggi in larga parte fuori dai percorsi di prevenzione di HIV (sex workers, donne transgender, persone migranti ad alto rischio, PWID), anche attraverso il ruolo di peers come supporto e "navigator" al percorso di prevenzione.

AMBULATORIO PRESI IN CARICO PER IMMUNODEFICIENZE VIRALI CRONICHE (APC IMD)

L'Ambulatorio Presi in Carico per Immunodeficienze Virali Croniche (APC ImD) è l'Ambulatorio dedicato ai percorsi assistenziali ambulatoriali per le persone affette da infezione da HIV cronica e con complicanze legate alla malattia.

In particolare, afferiscono all' APC IMD:

- Soggetti con infezione cronica da HIV, naive alla terapia antiretrovirale, che siano oltre un anno dopo l'inizio della terapia, e che vengono presi in carico per la gestione successiva del trattamento e dei differenti percorsi assistenziali dedicati;
- Soggetti con infezione cronica da HIV, con necessità di cambio della terapia (switch terapeutico), al fine di ottimizzare il trattamento;
- Soggetti con infezione cronica da HIV con indicazione alla terapia antiretrovirale con farmaci iniettabili "long-acting", con percorso infermieristico dedicato;
- Soggetti con coinfezione HIV/virus epatitici in un percorso di presa in carico rivolto anche al trattamento dell'epatite;
- Soggetti con infezione da HIV e fallimento alla terapia antiretrovirale;
- Soggetti con infezione da HIV con elevata esposizione alla terapia (HTE) e difficoltà di gestione terapeutica per multi-resistenza farmacologica (MDR), con accesso a terapie innovative e sperimentali, sia orali, che orali long-acting, che iniettabili long-acting;
- Soggetti con infezione da HIV e comorbilità non infettive (cardiovascolare, renale, metabolica), presi in carico secondo un percorso di gestione multidisciplinare;
- Soggetti con malattie neurologiche correlate ad HIV e deficit neuro-cognitivi HIV-associati (HAND), presi in carico e inseriti in un percorso specifico di monitoraggio clinico, psicologico e neuropsicologico, in collaborazione anche con il Servizio di Psicologia dell'Istituto;
- Soggetti con infezione da HIV e neoplasie correlate ad HIV (linfomi, sarcoma di Kaposi) e non correlate ad HIV, presi in carico e seguiti in uno specifico percorso assistenziale multidisciplinare;
- Soggetti con infezione da HIV/AIDS clinicamente sintomatica, dimessi dal reparto di degenza della UOC, con percorso assistenziale protetto per il follow-up delle infezioni opportunistiche e delle complicanze della malattia.

Per i soggetti con infezione da HIV e deficit neurocognitivi associati (HAND) è attivo un percorso neuropsicologico specifico, basato sulla valutazione neurocognitiva da parte di neuropsicologo esperto, mediante batteria di test neuropsicologici e strumenti di valutazione dei disturbi dell'umore e della sfera somatica e affettiva.

Presso l'APC Immunodeficienze Virali è inoltre attivo un Centro di Sperimentazioni Cliniche sulla malattia da HIV/AIDS, finalizzato alla gestione di trial clinici sperimentali sui farmaci antiretrovirali e su altri aspetti correlati alla malattia (co-infezioni, comorbilità non-infettive).

Per le persone con HIV con elevata fragilità clinica o sociale l'APC ImD collabora con il Centro di Coordinamento per i Trattamenti a Domicilio (CCTAD) per l'attivazione delle cure domiciliari e con il Servizio Sociale Ospedaliero. È attivo un percorso di supporto nelle persone ad alto rischio di perdita al follow-up, anche attraverso interventi di tipo psicologico.

Il servizio garantisce inoltre la vaccinazione COVID-19 e altre vaccinazioni indicate su base clinica per i pazienti in carico.

Il servizio è attivo tutte le mattine dei giorni feriali dal lunedì al sabato (7:30-13:30) e nel pomeriggio del lunedì e giovedì (14:00- 17:00) per gli ambulatori dedicati. Per accedere all'APC, è necessario prenotare una prima visita specialistica infettivologica presso il CUP dell'Istituto.

Telefono: 06.55170333 dal lunedì al sabato, dalle ore 8.00 alle ore 13:00
Email: apcimmuno@inmi.it

SERVIZI SOCIALE

PSICOLOGIA

Il Servizio di Psicologia, afferente al Dipartimento Clinico, è un centro per l'assistenza, la ricerca e la formazione in psicologia.
Il servizio offre: valutazione neuropsicologica e psicologica, consulenze, colloqui e percorsi di supporto psicologico per pazienti ambulatoriali e per tutte le unità operative dell'INMI Spallanzani. Inoltre, il Servizio svolge attività di formazione continua in psicologia con corsi aperti agli operatori sanitari.
Il Servizio di Psicologia si prefigge lo scopo di contribuire all'umanizzazione delle cure ed al miglioramento della qualità di vita del malato, dei familiari e del personale sanitario, utilizzando un modello di lavoro integrato ed interdisciplinare.

ASSISTENZA SOCIALE

Il Servizio Sociale dell'INMI svolge azioni di prevenzione, sostegno e recupero degli utenti/pazienti nell'ottica dell'umanizzazione e personalizzazione degli interventi promuovendone l'autodeterminazione, le potenzialità e l'autonomia in quanto soggetti attivi del progetto.
Determinante è l'azione dinamica e sinergica con gli operatori interni ed esterni all'Istituto e la promozione di attività di collaborazione e di lavoro di rete con i servizi presenti sul territorio finalizzate ad assicurare la continuità assistenziale e l'integrazione socio-sanitaria.
Il Servizio Sociale svolge la funzione di ponte tra l'Ospedale ed il territorio al fine di garantire quella continuità assistenziale che consente la presa in carico globale della persona favorendone, nella maggior parte delle situazioni, il rientro al domicilio.
In particolare il Servizio Sociale interagisce con il paziente ed i familiari attivando i servizi territoriali quali CAD, Assistenza Domiciliare Sociale, Associazioni di Volontariato, inserimenti in strutture protette e tutto ciò che è inerente ai servizi specifici per pz con Immunodeficienza Virale Acquisita.

Attività

- Segretariato sociale: informazioni sui servizi esistenti e sulle risorse sociosanitarie previste dalla normativa vigente, indirizzo nelle pratiche amministrative (invalidità civile, prescrizione ausili, etc) e giuridiche (amministratore di sostegno, etc);
- Gestione e presa in carico delle richieste segnalate al Servizio Sociale dai reparti e dal territorio o su accesso diretto dell'utente;
- Lavoro in equipe multidisciplinare con il personale interno alla struttura e di rete sul territorio con particolare attenzione alle situazioni di "dimissioni difficili";
- Colloquio e sostegno con l'utenza;
- Definizione dei bisogni ed attivazione delle risorse in ambito familiare e territoriale;
- Facilitazione per i cittadini stranieri della mediazione culturale attraverso l'attivazione di Associazioni dedicate e Consolati presenti sul territorio (in particolare attraverso l'utilizzo del servizio telefonico Help Voice).

Per favorire una tempestiva presa in carico da parte dell'Assistente Sociale l'Istituto utilizza una procedura interna che prevede la compilazione di una scheda finalizzata all'individuazione precoce del pz fragile.

Email: serviziosociale@inmi.it

FISIOTERAPIA

Il servizio eroga prestazioni riabilitative ai Pazienti in regime di ricovero ordinario nelle varie UU.OO.CC. dell'Istituto. Lo stesso, inoltre, eroga prestazioni di medicina fisica e riabilitativa incluse ed escluse dai Livelli Essenziali di Assistenza (L.E.A.) per gli Utenti ambulatoriali.
Tutte le attività sono disciplinate da un apposito regolamento nel quale sono esplicitati i criteri di accesso al servizio e l'inserimento nella lista di attesa.
L'inserimento delle prestazioni nella lista d'attesa ambulatoriale avviene direttamente presso il Servizio di Fisioterapia.

Prestazioni incluse nei L.E.A. (Livelli Essenziali di Assistenza)

- Kinesiterapia neurologica
- Kinesiterapia segmentazione semplice e complessa Esercizi posturali individuali e collettivi
- Esercizi respiratori Training deambulatorio
- Elettrostimolazione dei muscoli normo e denervati Magnetoterapia

Prestazioni escluse nei L.E.A. (Livelli Essenziali di Assistenza)

- Elettroterapia antalgica (Ionoforesi, Tens, Diadynamica) Laserterapia
- Ultrasuonoterapia Massaggio distrettuale

Email: fisioterapia@inmi.it

ALPI (ATTIVITÀ LIBERO PROFESSIONALE INTRAMURARIA)

Per attività Libero Professionale Intramuraria o Intramoenia (ALPI) si intende l'attività che i dirigenti medici, di laboratorio e sanitari svolgono, previa autorizzazione, al di fuori dell'orario di lavoro e delle attività previste dall'impegno di servizio, in regime ambulatoriale, comprese le attività di diagnostica strumentale.

L'attività di Libera Professione Intramuraria, che si aggiunge all'offerta istituzionale, è disciplinata dalla normativa nazionale, regionale ed aziendale. In regime libero-professionale possono essere erogate le medesime prestazioni che sono erogate per l'attività istituzionale.

Scegliendo l'attività in libera professione il cittadino può chiedere l'esecuzione delle prestazioni ambulatoriali ad un professionista di sua fiducia; le prestazioni sono soggette al pagamento di una tariffa, definita dal professionista d'intesa con l'Istituto.

Sul sito Istituzionale, www.inmi.it, alla voce libera professione, il cittadino può individuare e scegliere lo specialista di sua fiducia e le relative tariffe.

Prenotazioni e orari

Sportello: presso le postazioni CUP dell'Istituto dal lunedì al venerdì dalle 7:30 alle 18:00 e il sabato dalle 7:30 alle 12:00;

Email: alpi@inmi.it allegando codice fiscale e recapito telefonico

Telefonicamente: al numero verde del Cup Regione Lazio: 06.99.39.

Al momento della telefonata è bene avere a portata di mano, i seguenti dati: nome e cognome, luogo e data di nascita, ASL di appartenenza, luogo di residenza, recapito telefonico della persona che riceverà la prestazione.

LABORATORI

DI MICROBIOLOGIA BANCA BIOLOGICA

Il Laboratorio offre un'ampia gamma di analisi microbiologiche sia di base sia di elevata specializzazione avvalendosi di sistemi strumentali innovativi Garantisce l'attività assistenziale e di ricerca nell'area della microbiologia classica, molecolare e sierologica attraverso l'offerta di una ampia gamma di prestazioni.
Interagisce con le UO cliniche per individuare i percorsi diagnostici più appropriati, in rapporto ai bisogni assistenziali e di ricerca; organizza e conduce attività di sperimentazione diagnostica innovativa nell'ottica del miglioramento della qualità dei servizi offerti. Sono, inoltre, in implementazione continua procedure volte alla diagnostica rapida "*fast microbiology*", che prevedono la combinazione della tecnologia MALDI-TOF ,metodiche molecolari e l'utilizzo pannelli sindromici (per patogeni coinvolti in infezioni sistemiche, respiratorie, gastrointestinali e del sistema nervoso centrale e per le infezioni osteoarticolari; il cui utilizzo è definito percorsi diagnostici) ed, inoltre, sistemi *culture free* come quelli che utilizzano la tecnologia in risonanza.
Coopera con il Clinical Risk Management, CC-ICA, è parte attiva nei programmi di sorveglianza attiva dei patogeni *multi drug resistant* (MDR) e degli *alert organism* in senso lato. Collabora con SeReSMI. Partecipa attivamente nei programmi locali e nazionali di appropriatezza diagnostica e di diagnostic stewardship & antimicrobial stewardship.
I sistemi diagnostici di cui è dotato il laboratorio sono interfacciati con il sistema gestionale WLab: con riconoscimento mediante barcode (applicato direttamente sulla provetta madre, ossia sul campione biologico iniziale); i risultati vengono inviati, previo controllo dell'operatore, al sistema gestionale per la validazione e la refertazione da parte del dirigente. Questo garantisce la massima tracciabilità delle operazioni.
La maggior parte degli esami viene eseguita su sistemi diagnostici ad alta processività, completamente automatizzati per tutte le sezioni del laboratorio (microbiologia classica, biologia molecolare, sierologia). I test meno frequenti ed i test di conferma vengono eseguiti da personale tecnico specializzato. Il pannello analitico offerto comprende anche test diagnostici per infezioni inusuali e neglette.

La diagnostica molecolare si avvale di molteplici tecnologie di elevato livello anch'esse a garanzia di una elevata processività ed elevati standard di qualità, checoprono una gamma molto ampia di patogeni ed includono test genotipici di resistenza sia per i germi comuni sia per i micobatteri. Il laboratorio

fornisce, inoltre, approfondimenti diagnostici dei fenotipi di resistenza o più in generale per l'identificazione e/o per l'analisi filogenetica degli isolati mediante avanzate piattaforme di Next Generatation Sequencing (NGS)

Per gli esami microbiologici: viene offerto un ampio pannello analitico che va dalle attività diagnostiche di base alle tecniche avanzate di identificazione batterica mediante spettrometria di massa che si avvale di tecnologie di ultima generazione. Di particolare rilevo la diagnostica per i micobatteri che include oltre alla coltura di *M. tubercolosis* complex e di Micobatteri Non tubercolari (NTM) anche l'esecuzione di antibiogrammi per farmaci di prima e seconda linea (A, B, C secondo classificazione WHO) ed approfondimenti mediante NGS.
Il laboratorio è sottoposto a verifica esterna di qualità (VEQ) di prestigiosi centri quali Neqas (UK) e EARS-Net per controllo di qualità esterno (EQA), che attualmente è organizzato e distribuito dalla Technical University of Denmark (DTU) di Copenaghen.
La Banca Biologica è una struttura per la raccolta ed archiviazione centralizzata di campioni biologici di rilievo per le malattie infettive, nata in risposta alla esigenza di avere un sistema affidabile e valido per la conservazione di campioni biologici di varia natura quali siero, plasma, urine, liquor, cellule e tessuti, in condizioni di preservazione delle caratteristiche biomolecolari, al fine di poterli analizzare in tempi successivi alla loro raccolta. Oltre ai materiali biologici di origine umana è anche conservata una collezione di agenti patogeni. I campioni biologici conservati sono inclusi in studi clinici, progetti di ricerca e collezioni di materiali di riferimento. Sono inoltre archiviati altri campioni biologici per i quali la conservazione è un obbligo di legge. La Banca è inserita nei circuiti nazionali ed internazionali: BBMRI e MIRRI.

DI VIROLOGIA E LABORATORI DI BIOSICUREZZA

La UOC Laboratorio di Virologia e Laboratori di Biosicurezza è certificata secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015 per le attività diagnostiche e per la gestione dei laboratori di biosicurezza e relativa attività di formazione. È una struttura altamente specializzata a cui afferiscono due laboratori che svolgono attività collegate allo sviluppo di protocolli diagnostico-terapeutici e quattro laboratori di alto contenimento (tre di livello BSL3 e uno di BSL4), può contare su una dotazione strumentale di altissimo livello ed è impegnata a garantire in h24 prestazioni di altissimo livello anche in tema di diagnostica d'urgenza per l'effettuazione di analisi rivolte all'accertamento della sicurezza dei trapianti e per l'effettuazione di accertamenti microbiologici urgenti.
Il Laboratorio è riferimento della Comunità Europea per la diagnosi d'infezione da virus zoonotici emergenti, fa parte del GHSAG Laboratory Network ed è riferimento nazionale per la diagnosi virologica avanzata e per la diagnosi d'infezione di patogeni di livello 3 e 4. Coordina la rete dei laboratori regionali per il monitoraggio e il sequenziamento dell'infezione da SARS-CoV-2 ed è laboratorio di riferimento regionale per la diagnosi dell'infezione da arbovirus, per la diagnosi dei casi severi di Influenza e per la diagnosi sierologica e molecolare delle infezioni sostenute da virus del Morbillo e della Rosolia. Il suo personale è consulente WHO, del Ministero della Salute, del Ministero degli Affari Esteri e di altri enti sovranazionali. Il Laboratorio di Virologia partecipa regolarmente a programmi per la verifica esterna della qualità dei test diagnostici e contribuisce attivamente a programmi di controllo e allo sviluppo e standardizzazione di processi legati alla qualità delle attività di laboratorio.
Il menù delle prestazioni diagnostiche virologiche è costantemente aggiornato con l'introduzione di sempre nuove analisi e l'aggiornamento dei metodi. Il repertorio di analisi virologiche classiche e molecolari dedicato ai virus emergenti è fra i più completi in Italia ed è frutto del trasferimento al campo assistenziale dell'attività di ricerca svolta dal laboratorio. Le attività diagnostiche svolte comprendono 1. esami di siero-immunologia infettiva per la ricerca della risposta anticorpale antivirus; 2. ricerca diretta di virus con metodiche molecolari e saggi antigenici. I metodi molecolari utilizzati

comprendono anche metodi non commerciali, non disponibili presso altri laboratori; 3. caratterizzazione molecolare, tipizzazione e ricerca di mutazioni conferenti resistenza agli antivirali attraverso sequenziamento parziale e/o completo del genoma virale; 4. isolamento di virus in vitro su colture cellulari di tipo 2D e 3D e test di siero-neutralizzazione, anch'essi peculiari rispetto a strutture convenzionali perché eseguibili in strutture di alto contenimento.
La UOC include la UOS Sequenziamento, una struttura altamente specializzata di ricerca e diagnostica dedicata all'analisi e caratterizzazione dei genomi dei patogeni virali attraverso l'utilizzo di tecnologie e piattaforme di sequenziamento all'avanguardia.
Il Laboratorio è parte di reti formative ed accoglie studenti in formazione specialistica iscritti alla Scuola di Specializzazione in Microbiologia e Virologia e studenti per lo svolgimento di tirocini e Tesi di Laurea e Dottorato.

Email: segreviro@inmi.it

IL REPARTO

Il reparto dispone di camere di degenza a uno o due letti con bagno indipendente, aria condizionata, televisore, illuminazione diffusa e diretta. Il posto letto viene assegnato al momento dell'ingresso in base alle condizioni cliniche ed alla eventuale necessità di isolamento; nel corso della degenza potrebbe rendersi necessario un cambio di stanza per motivi legati ad esigenze cliniche, infettivologiche, assistenziali o organizzative del reparto.
All'arrivo in reparto, il paziente verrà preso in carico dal personale infermieristico, al quale si raccomanda di segnalare tempestivamente eventuali terapie farmacologiche in corso, allergie, intolleranze o prescrizioni dietetiche.
La Direzione Sanitaria sconsiglia fortemente di portare ai pazienti degenti alimenti e bevande dall'esterno dell'Istituto: questo espone i pazienti a problematiche sia nutrizionali - nel caso di degenti che necessitano di diete speciali – sia di natura igienico-sanitaria, soprattutto nel caso di alimenti deperibili che devono essere conservati in frigorifero o riscaldati prima del consumo.

Orari pasti:
- colazione 8:00 – 8:30
- pranzo 12:30 - 13:15
- cena 18:30 – 19:15

RICOVERI

L'INMI "Lazzaro Spallanzani", oltre al ruolo di Hub all'interno della Rete Regionale delle Malattie Infettive per la sua area di afferenza, svolge il ruolo di Hub anche per:
- tutti i PS/DEA di Ospedali senza reparto di Malattie Infettive, mediante il sistema di teleconsulto ADVICE in servizio h24 presso l'Accettazione;
- tutti i PS/DEA di Ospedali con reparto di Malattie Infettive, in caso di necessità di un trattamento ad elevata assistenza.
La centralizzazione di questi pazienti all'IRCCS Spallanzani è motivata dal suo ruolo di riferimento nazionale e Centro Collaboratore dell'Organizzazione Mondiale della Sanità per la gestione clinica, la diagnosi, la risposta e la formazione sulle malattie infettive ad elevata complessità.

Lo Spallanzani ha una dotazione di n. 166 posti letto destinati al ricovero ordinario in acuzie di Pazienti adulti affetti da malattie infettive, e n. 17 posti letto di Terapia Intensiva. Inoltre sono presenti n. 6 posti letto di Day Hospital. L'assetto organizzativo dell'Istituto è da sempre contraddistinto da una articolazione flessibile, tale da consentire una rapida riconversione del numero di posti letto nei diversi reparti in base alla richiesta del territorio e all'evoluzione dei contesti epidemiologici.

RICOVERO A CICLO DIURNO (*DAY HOSPITAL*)

È un ricovero programmato di alcune ore, proposto da un medico infettivologo dell'Istituto. Si effettuano prestazioni che, per le loro caratteristiche assistenziali, non sono né erogabili in regime ambulatoriale né richiedono un ricovero.

PER RICOVERARSI

Si raccomanda di portare, al momento del ricovero, gli effetti personali strettamente necessari (es. biancheria personale, pigiama/camicia da notte, vestaglia, pantofole chiuse e non ciabatte aperte, asciugamani, il necessario per l'igiene personale), nonché tutta la documentazione clinica precedente di cui si è in possesso. È inoltre necessario portare la Tessera Sanitaria TEAM o STP/ENI e un documento di riconoscimento. È sconsigliabile portare con sé grandi somme di denaro o oggetti personali di valore. Eventuali piccoli oggetti possono essere comunque custoditi presso la Vigilanza dell'Istituto per la durata della degenza in busta sigillata secondo procedura interna.

DIMISSIONI

Al momento della dimissione, il paziente riceve una lettera per il suo medico curante con una sintesi descrittiva del decorso del ricovero, la terapia farmacologica da assumere a domicilio e le indicazioni per i controlli futuri.
È utile portare la lettera di dimissione in occasione di eventuali successivi ricoveri e visite ambulatoriali.

RICHIESTA DELLA CARTELLA CLINICA

La richiesta della copia della cartella clinica può essere effettuata agli sportelli del Cup dell'Istituto e/o inviando il modulo di richiesta tramite mail.

Email: archivioclinico@inmi.it
allegando copia di un documento di identità in corso di validità entro le successive 72 ore lavorative.

Il rilascio della prima copia della cartella clinica richiesta dal paziente alla struttura sanitaria è esente da qualsiasi spesa.
Nel caso si faccia ulteriore richiesta, questa è possibile con le stesse modalità. Riceverete una risposta mezzo mail ordinaria con la quale verrà indicata la modalità per effettuare il pagamento della copia e dell'eventuale consegna a domicilio.
Di seguito si riportano i costi

- Copia delle cartelle cliniche: € 13,00
- Consegna a domicilio: € 10.00

Chi può richiedere la cartella oltre all'interessato:

- i familiari o altra persona di fiducia provvisti di una delega del paziente;
- il medico di medicina generale, sempre provvisto di delega
- i genitori (con un'autocertificazione) o i tutori legali di pazienti minorenni o interdetti,

- il curatore, l'amministratore di sostegno, l'autorità giudiziaria;
- gli eredi legittimi che provino la loro posizione con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

La documentazione può essere ritirata:
- direttamente dall'interessato o da suo delegato (fornito di proprio documento di riconoscimento valido e con regolare delega – completa di copia di documento del delegante in corso di validità) presso gli sportelli del Cup dell'Istituto.
- Consegna a domicilio, compilando il modulo della richiesta presso gli sportelli del Cup dell'Istituto contestualmente alla richiesta della copia della cartella.

Tempi di rilascio: 7 giorni dalla data di ricezione della cartella richiesta da parte dell'Ufficio.

VISITATORI

L'ingresso dei visitatori è regolamentato in modo tale da favorire i colloqui con il personale sanitario e da non interferire con le attività clinico-assistenziali. È sempre necessario rispettare le esigenze di quiete e tranquillità dei degenti, evitando visite di gruppo e permanenza protratta oltre l'orario previsto, salvo i casi di comprovata necessità, autorizzati e concordati con il personale dell'Unità Operativa.
Ogni reparto è provvisto di un corridoio parenti, aperto solo negli orari di ingresso dei visitatori, che consente l'accesso direttamente alle camere di degenza, nei casi in cui il paziente non sia in isolamento. In caso di paziente in isolamento, i visitatori dovranno attenersi alle procedure previste ed alle indicazioni del personale dell'UO.
È richiesta l'effettuazione dell'igiene delle mani prima e dopo gli ingressi e l'utilizzo di eventuali Dispositivi di Protezione Individuale a protezione della salute di pazienti e visitatori, come indicato all'ingresso in reparto dal personale sanitario.

Orari di accesso nelle UU.OO. degenza:
tutte le UUOO Degenza dal lunedì alla domenica dalle 12:30 alle 13:30 e dalle 17:30 alle 19:30
Rianimazione tutti i giorni festivi e feriali dalle 16.00 – 17.30

Colloqui parenti il seguente schema:

Reparto	Giorni	Orari
Rianimazione	tutti i giorni sia feriali sia festivi	15.00 -16.00
MI- Epatologia	Lun - merc- ven feriali	12:30- 13:30
Infezioni sistemiche e immunodepresso	Lun - mer- ven feriali	12:30- 13:30
Immunodeficienze virali	tutti i giorni feriali	12:30- 13:30
MIAIC	Lun – merc - venerdì	13:00-14:00
MIAR	Mart – giovedì -sabato feriali	12:30-13:30

I colloqui con il medico di guardia saranno effettuati negli stessi giorni e orari.

POLO OSPEDALIERO INTERAZIENDALE TRAPIANTI (POIT)

Il Polo Ospedaliero Interaziendale Trapianti (POIT) è un Dipartimento integrato tra l'Istituto Nazionale Malattie Infettive (INMI) Lazzaro Spallanzani e l'Azienda Ospedaliera San Camillo-Forlanini, deputato ai trapianti di fegato, rene e pancreas.

Le Unità Operative Complesse afferenti all'INMI Spallanzani sono:

- Rianimazione e Terapia Intensiva
- Malattie Infettive-Epatologia
- Istologia, Citologia ed Anatomia patologica

UOSD ISTOLOGIA, CITOLOGIA E ANATOMIA PATOLOGICA

L'Unità Operativa Semplice Dipartimentale di Istologia, Citologia ed Anatomia Patologica eroga prestazioni diagnostiche che riguardano l'attività diagnostica istologica, citologica e autoptica dell'INMI sia per i Pazienti ricoverati che per Pazienti Esterni afferenti al Poliambulatorio, all'APC, al Servizio di Endoscopia Digestiva e Respiratoria.
Svolge attività di consulenza con finalità di completamento diagnostico anche per altre Aziende Ospedaliere-Strutture Sanitarie del territorio (riscontri diagnostici agenti biologici classe III, esami istologici, citologici) avvalendosi anche di metodiche speciali (ultrastruttura, immunoistochimica, biologia molecolare) a supporto ed integrazione dell'attività diagnostica.
Svolge la caratterizzazione patologica delle neoplasie virus correlate e delle lesioni infiammatorie finalizzata all'individuazione dell'etiologia e di tutti i fattori prognostici e predittivi in grado di selezionare le terapie più efficaci per i singoli Pazienti.
Svolge autopsie cliniche su soggetti deceduti per sospetta o certa infezione da agente biologico di classe III (autopsie di alta infettività).
È centro di riferimento per l'ISS per l'esecuzione di autopsie di encefalopatie spongiformi trasmissibili quali la malattia di Creutzfeldt –Jacob (CJ) e le sindromi ad essa correlate che sono assimilate a malattie infettive e diffusive che comportano l'adozione di misure di sanità pubblica (ordinanza 12 febbraio 2001, GU n.49) e sono soggette a segnalazioni (Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità).
Le diagnosi morfologiche sono validate secondo linee guida anche con l'ausilio di tecniche di istochimica, immunoistochimica, ultrastruttura e di biologia molecolare e rappresentano un atto medico conclusivo derivante dall'interpretazione di dati anamnestici e clinici e dall'osservazione macroscopica e microscopica.

PRESTAZIONI FORNITE
Riscontri diagnostici su agenti biologici classe III con diagnosi epicritica provvisoria
Referto autoptico finale con Esame istologico, immunoistochimica e di biologia molecolare
Esami Istologici
Esami Citologici
Indagini Immunoistochimiche, istochimiche
Estrazione del DNA da tessuti dopo digestione da paraffina (virus a DNA)

OBIETTIVI DELLA STRUTTURA COMPLESSA ANESTESIA E RIANIMAZIONE

La UOC Terapia Intensiva e Rianimazione delle Malattie Infettive e Anestesiologia dell'INMI, che concorre alla costituzione del Dipartimento Interaziendale (POIT) del San Camillo e dell'INMI, ha la responsabilità di coordinare e sovrintendere tutte le attività relative a queste specifiche aree mediche all'interno dell'area ospedaliera. L'unità si occupa di pazienti che richiedono un monitoraggio e un supporto medico continuo a causa di condizioni gravi come insufficienza d'organo, complicazioni post-operatorie o altre malattie acute specie se correlate a malattie infettive ed è attrezzata per fornire supporto vitale avanzato, che può includere ventilazione meccanica, supporto circolatorio, emodialisi, monitoraggio neurologico e altre terapie intensive. L'unità è altresì coinvolta nella gestione del dolore e nelle procedure di anestesia per pazienti critici che richiedono interventi chirurgici o procedure

diagnostiche invasive quali i trapianti d'organo. Partecipa alle attività di antimicrobial stewardship, e svolge funzioni di ricerca e formazione, contribuendo all'avanzamento delle conoscenze nel campo della medicina intensiva nel settore specifico delle malattie infettive. Come Terapia Intensiva Post-Operatoria gestisce nel perioperatorio pazienti della chirurgia epato-biliare e dei trapianti, nonché pazienti che necessitano di gestione chirurgica delle malattie infettive. È inoltre inserita come servizio a disposizione delle unità operative di diagnosi ed interventistica invasiva quali il servizio di endoscopia digestiva e respiratoria e radiologica. È a disposizione per la gestione della emergenza intraospedaliera e del monitoraggio continuo dei pazienti in deterioramento clinico ricoverati nelle divisioni di degenza ordinaria con o senza assistenza respiratoria non invasiva. È di coordinamento e di supporto all'attività di PiCC Team intraospedaliero e provvede alla organizzazione e gestione della terapia del dolore acuto ed acuto su cronico. È dotata di unità singole e doppie con possibilità di alto ed altissimo isolamento a pressione positiva/negativa oltre che di un open space dedicato alla terapia intensiva post-operatoria. È struttura flessibile con possibilità di ampliamento del numero dei posti letto in relazione alle esigenze e alla disponibilità delle risorse umane.

Orario di visita: dalle ore 16:30 alle ore 17:30

L'**ingresso** ai letti della TIPO (Terapia Intensiva Post-Operatoria) è invece consentito all'interno dell'ospedale nuovo Piano Terra.
Il reparto di **Rianimazione - Terapia Intensiva** ha la possibilità di far incontrare i parenti con i loro cari attraverso ampie finestre e citofoni; se non ci sono particolari isolamenti, sarà possibile che un parente per ogni paziente entri nella stanza dopo aver provveduto al lavaggio delle mani ed alla vestizione. Tutte le procedure verranno seguite da personale ausiliario di assistenza. Si è consapevoli che la presenza del familiare accanto al paziente ricoverato sia di fondamentale importanza in un momento così delicato. Durante il periodo di visita è ammesso un solo parente o amico alla volta per ciascun paziente.
In casi particolari o in caso di sospensione delle visite è possibile concordare con il personale l'opportunità di videochiamare il proprio familiare tramite un apposito numero di cellulare. In casi particolari è possibile estendere l'orario.

Le notizie cliniche saranno comunicate ogni giorno dalle ore 16:30 alle 17:30 esclusivamente dal medico di reparto.

DIPARTIMENTO CLINICO

UOC MALATTIE INFETTIVE DELL'APPARATO RESPIRATORIO

La UOC di Malattie Infettive dell'Apparato Respiratorio (MIAR) si occupa della diagnosi e trattamento della tubercolosi e delle altre patologie infettive respiratorie, anche croniche.
Garantisce l'attività assistenziale e la ricerca clinica nell'area tematica della tubercolosi, delle micobatteriosi non tubercolari e delle altre patologie infettive respiratorie acute e croniche, nonché delle patologie respiratorie non infettive dell'ospite immunocompromesso, in particolare con lo sviluppo e validazione di nuove strategie e nuovi strumenti di controllo.
Assicura la presa in carico e il follow-up di pazienti affetti da tubercolosi, comprese le forme multiresistenti ai farmaci, e da micobatteriosi non tubercolari anche attraverso un modello di

integrazione ospedale-territorio al fine di garantire il successo terapeutico. L'utilizzo di un modello multidisciplinare, che vede l'interazione tra infettivologi e pneumologi, garantisce percorsi diagnostici di eccellenza, anche invasivi. Infatti, afferiscono alla UOC un Servizio di Endoscopia respiratoria e di Fisiopatologia respiratoria che erogano prestazioni anche per pazienti esterni attraverso percorsi dedicati e specifiche modalità organizzative.
L'esperienza consolidata e la competenza maturate nella gestione della tubercolosi multiresistente ai farmaci, accertate dal Centro Europeo per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie Infettive e dalla Società Respiratoria Europea, hanno permesso il riconoscimento all'UOC MIAR di unico centro regionale autorizzato alla dispensazione dei nuovi regimi terapeutici.
L'offerta assistenziale dell'UOC MIAR è caratterizzata dall'attività di ricovero ordinario (38 posti letto, tutti in stanza singola a pressione negativa), di day hospital e da vari percorsi ambulatoriali volti alla diagnosi e cura di tubercolosi, micobatteriosi, aspergillosi polmonare e da un ambulatorio di pneumologia.

UOS MICOBATTERIOSI E PATOLOGIE INFETTIVE RESPIRATORIE CRONICHE

L'INMI garantisce attraverso l'UOS Micobatteriosi e Patologie Infettive Respiratorie Croniche dell'UOC Malattie Infettive dell'Apparato Respiratorio (MIAR) un percorso assistenziale multidisciplinare infettivologico e pneumologico, dedicato alla diagnosi e trattamento della tubercolosi e delle altre patologie infettive respiratorie, anche croniche in regime ambulatoriale.
A CHI SI RIVOLGE
Afferiscono inoltre all' UOS Micobatteriosi e Patologie Infettive Respiratorie Croniche per valutazione/trattamento dell'infezione tubercolare latente e della tubercolosi (TB) attiva:

- persone con TB, dimessi dalle UUOO di Degenza Ordinaria o provenienti dal territorio, per tutta la durata del trattamento, anche attraverso il coordinamento con i servizi socio-sanitari territoriali, al fine di garantire che l'esito del trattamento sia sempre registrato e che sia raggiunto il successo terapeutico con un numero contenuto di Pazienti persi al follow-up;
- persone che siano venute in contatto con pazienti affetti da TB polmonare, anche nell'ambito di collaborazioni formalizzate con i Servizi di Igiene e Sanità Pubblica territoriali;
- persone a rischio di TB: provenienti da aree ad elevata endemia tubercolare e appartenenti a gruppi di popolazione vulnerabili nell'ambito di collaborazioni formalizzate con Organizzazioni Sanitarie pubbliche e Non Governative e soggetti in trattamento con farmaci biotecnologici;
- operatori sanitari per attività di sorveglianza periodica o post- esposizione TB secondo una specifica procedura operativa elaborata dall'UOC MIAR per le case di cura private accreditate;
- persone con sospetta/accertata Malattia da micobatteri non tubercolari (Nontuberculous Mycobacteria-NTM), infezioni batteriche a trasmissione ambientale (la malattia non si trasmette per contatto interumano), la cui insorgenza è riconducibile alla presenza di specie micobatteriche diverse da quelle che causano la TB. La gestione appropriata di questa patologia richiede adeguate competenze ed esperienze diagnostiche e cliniche con un approccio multidisciplinare (infettivologo-pneumologo);
- persone con Aspergillosi polmonare cronica, una infezione fungina, che può causare molteplici quadri sindromici infettivi, che richiedono un approccio multidisciplinare (infettivologo e pneumologo, spesso in collaborazione con altri specialisti) per la gestione del trattamento e delle sue complicanze;
- Persone con frequenti infezioni respiratorie affetti da bronchiettasie.

CENTRO ANTICORPI MONOCLONALI E TERAPIE ANTIVIRALI PRECOCI DEL COVID-19

La terapia precoce del COVID-19 con farmaci antivirali e anticorpi monoclonali rappresenta attualmente, insieme alla vaccinazione, l'arma più efficace contro lo sviluppo di una malattia grave e la conseguente ospedalizzazione.
L'Istituto Nazionale per le Malattie Infettive, dal marzo 2021, tra i primi in Italia, ha attivato un servizio ambulatoriale dedicato alla terapia precoce con anticorpi monoclonali o farmaci antivirali coordinato a livello dipartimentale che prevede la valutazione medica e diagnostica avanzata, la prescrizione e la somministrazione di tali terapie e il monitoraggio a breve termine e a distanza della loro efficacia. I pazienti candidabili alle terapie precoci sono pazienti con infezione da SARS-CoV-2 che presentano sintomi di grado lieve-moderato insorti da meno di 5-7 giorni e che siano portatori di particolari condizioni di rischio che li espongono ad alta probabilità di progressione verso forme severe di COVID-19. Sono esclusi dalle terapie precoci i pazienti che necessitino di ospedalizzazione per COVID-19, i pazienti che necessitino di ossigenoterapia per la patologia COVID, i pazienti in ossigeno-terapia domiciliare che necessitino di incremento dell'ossigeno-terapia per la patologia COVID.

L'ambulatorio offre un pannello di approfondimento diagnostico che comprende:
- Valutazione clinica esperta
- Esami ematochimici standard
- Sierologia SARS-CoV-2
- Tampone nasofaringeo molecolare (RT-PCR) con determinazione della carica virale (CT) ed eventuale sequenziamento virale (NGS).

L'ambulatorio offre inoltre un programma di follow-up clinico e laboratoristico da effettuare a una settimana dalla somministrazione della terapia. Viene anche valutato il profilo dei sintomi e la qualità di vita delle persone affette. L'ambulatorio è inoltre attivo sull'accesso ai nuovi farmaci, monoclonali e antivirali, e sulla sperimentazione clinica riguardante le terapie precoci di COVID-19.
L'ambulatorio è ubicato in area separata, al fine di mantenere il percorso di tali pazienti contagiosi distinto da altri percorsi dell'ospedale. Il servizio è attivo nei giorni feriali dal lunedì al sabato. A seconda delle esigenze epidemiologiche e delle richieste pervenute, l'apertura al pubblico varia nei giorni di apertura e nella fascia oraria **(solo di mattina dalle 08:00 alle 14:00 o implementato anche di pomeriggio dalle 14 alle 20).**
Per tutte le informazioni sugli aspetti organizzativi e assistenziali dell'ambulatorio anticorpi monoclonali: **Telefono:** 06-55170010) dal lunedì al sabato, dalle ore 11.00 alle ore 13:00. L'accesso all'ambulatorio, secondo disposizione regionale, deve essere richiesto dal medico di medicina generale o delle USCAR, dal medico di Pronto Soccorso o da altro medico che abbia in cura il paziente candidabile alla terapia, mediante invio di apposito modulo di richiesta al centro.
La richiesta può essere inoltrata mediante posta elettronica ordinaria
Email: monoclonali@inmi.it.

DIPARTIMENTO EPIDEMIOLOGICO

UOC EPIDEMIOLOGIA CLINICA E BIOSTATISTICA

La UOC Epidemiologia Clinica e Biostatistica è deputata alla gestione dei dati e informazioni dell'istituto ai fini assistenziali, di ricerca e formazione, u Oltre alle attività proprie, legate alle sperimentazioni, studi e registri di patologia, produzione di linee guida e altra documentazione inerente implementazione e valutazione di PDTA e programmi assistenziali (quali il Piano di Rete Specialistica Regionale delle MM. Infettive), si occupa di modellistica, *forecasting* e *transmission dynamics* delle malattie infettive, utilizzo di

AI, modelli di statistica inferenziale complessi e disegno di studi clinici complessi. È il punto di coordinamento ed integrazione dei flussi informativi sanitari dell'Istituto al fine di fornire evidenze e supportare l'azione di governo ai diversi livelli decisionali (Direzione Strategica e Dipartimenti in primis).

UOC DI RICERCA TRASLAZIONALE

La UOC di Ricerca Traslazionale ha l'obiettivo di trasferire le conoscenze che provengono dalla ricerca di base al mondo clinico generando nuovi approcci diagnostici (biomarcatori) e terapeutici (terapia diretta all'ospite). La ricerca parte da una domanda clinica cui i ricercatori rispondono attraverso studi in vitro. Se i risultati sono interessanti, lo studio passa al modello animale e quindi all'uomo con la messa a punto di trial clinici. Il lavoro è per definizione interdisciplinare, collaborativo, bidirezionale con un flusso continuo di risultati dal paziente al ricercatore e viceversa.

La UOC di ricerca traslazionale si occupa di immuno-patogenesi, identificazione di biomarcatori di infezione e malattia e di nuove terapie dirette all'ospite focalizzandosi su malattie come tubercolosi, COVID-19, Echinococcosi cistica.

Il laboratorio è attualmente costituito da 14 persone con personale senior ed in formazione.
Il laboratorio ha numerose collaborazioni internazionali con altri istituti di ricerca in Europa, India, Singapore, Africa, America del Sud, Stati Uniti. Inoltre, collabora con l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) e la European Respiratory Society (ERS) per l'eliminazione della tubercolosi.

FARMACIA

La UOC Farmacia rappresenta una struttura ad alta specializzazione inserita nell'Area della Direzione Sanitaria che provvede all'assistenza farmaceutica, alla gestione dei dispositivi e del materiale sanitario ai reparti interni dell'INMI e all'erogazione dei farmaci ai pazienti in dimissione e ai pazienti ambulatoriali cronici presi in carico dall'Istituto.
La UOC Farmacia provvede alla gestione di farmaci, vaccini e dispositivi utilizzati nel corso della pandemia da Covid-19, sia per soddisfare la richiesta interna sia come riferimento per la distribuzione alle altre strutture regionali.
La UOC Farmacia partecipa a progetti di contrasto delle future pandemie, alla lotta alla farmacoresistenza e agli agenti patogeni multi resistenti.
La UOC Farmacia supporta, per quanto di competenza, lo svolgimento delle sperimentazioni cliniche e delle attività finalizzate a progetti di innovazione e ricerca, garantendo la gestione dei farmaci sperimentali. Inoltre partecipa al monitoraggio e alla gestione delle sospette reazioni avverse, svolgendo compiti di coordinamento e sorveglianza delle attività di farmacovigilanza.

Le prestazioni fruite dalla farmacia sono:

- Distribuzione diretta ai pazienti che afferiscono agli ambulatori dell'Istituto di medicinali di fascia A e H utilizzabili in ambiente ospedaliero o in ambito extra ospedaliero, ma non reperibili nelle farmacie aperte al pubblico;

- Distribuzione diretta di medicinali sufficienti a coprire il primo ciclo di terapia nel periodo immediatamente successivo alla dimissione dal ricovero ospedaliero, al fine di garantire la continuità assistenziale in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa nazionale e regionale;

- Distribuzione diretta di farmaci prescritti per le terapie croniche di:

    - Epatite C (HCV);
    - Epatite Delta (HDV);
    - Tubercolosi (TBC);
    - Prevenzione e cura delle infezioni in gravidanza.

Per l'accesso a questi servizi gli utenti devono essere muniti di Tessera Sanitaria in corso di validità o di Tessera STP / ENI.

- Distribuzione diretta di farmaci antiretrovirali attraverso il Polo di Distribuzione Farmaci ai pazienti provenienti dall'Ambulatorio presi in carico per immunodeficienze croniche.

Per questo servizio gli utenti devono munirsi di tesserino personale per l'erogazione dei farmaci. Gli orari della distribuzione diretta presso gli sportelli del Polo Distribuzione Farmaci, sono dal lunedì al sabato dalle ore 8.30 alle ore 13.00, inoltre lo sportello è aperto il lunedì ed il giovedì pomeriggio dalle ore 13.30 alle ore 16.30.

LA RICERCA

RELAZIONI INTERNAZIONALI

L'Istituto partecipa a programmi di ricerca europei sulla diagnostica di microorganismi inusuali, sulla gestione delle strutture di isolamento ed è coinvolto in numerosi progetti ed azioni concertate di ricerca della Comunità Europea.
L'Istituto partecipa a studi clinici internazionali, spesso con responsabilità di coordinamento a livello nazionale, in particolare su quanto attiene i patogeni emergenti, la terapia dell'infezione da HIV e sulla tubercolosi e il Covid.
Esistono rapporti consolidati di collaborazione con molteplici istituzioni in tutti i continenti.
L'INMI è dal 2003 membro attivo del Global Outbreak Alert and Response Network coordinato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) e dal 2009 è Centro collaboratore dell'OMS per l'assistenza, la diagnosi, la risposta e la formazione sulle patologie ad elevata pericolosità.
Dal 2011 è inserito dalla Commissione Europea tra le Infrastrutture di Ricerca di interesse Pan-europeo per il programma European Research Infrastructure on Highly Pathogenic Agents.
L'Istituto, inoltre, è core partner del progetto European Virus Archive Goes Global (EVAg). L' EVAg è un'organizzazione non profit dedicata alla caratterizzazione, conservazione, produzione e distribuzione di materiali biologici nel campo della virologia. Comprende 27 centri di ricerca europei e 19 extraeuropei che rappresentano una vasta gamma di discipline virologiche.
Inoltre l'INMI è stato pienamente attivo nel partecipare ad altri progetti europei come EVD-LabNet - Rete di laboratori europei di esperti per le malattie virali emergenti, ERINHA - Infrastruttura europea

di ricerca sugli agenti altamente patogeni, EMERGE - Risposta efficiente a agenti patogeni altamente pericolosi ed emergenti a livello dell'UE.
È stato riconosciuto dal Ministero della Sanità quale polo di riferimento Nazionale per Ebola o altri virus emorragici (1995), è centro di riferimento nazionale per la cura, assistenza e diagnosi di patologie derivanti da possibili attacchi bioterroristici (2001), per la SARS (2003), per l'influenza aviaria (2005), per la diagnostica del Chikungunya (2006).
L'INMI può contare su un team multidisciplinare composto da medici di malattie tropicali e infettive, microbiologi, epidemiologi, virologi, ingegneri e tecnici di laboratorio, coinvolto in numerose missioni di cooperazione internazionale volte a rafforzare le capacità di diagnostica nel campo delle malattie infettive e la risposta epidemici.
Negli ultimi anni ha coordinato oltre 10 Progetti ed è stato partner in almeno altri 20 Progetti e Reti di Ricerca Europee, finanziati dalla Commissione Europea. (forse il numero di progetti è aumentato?!)
In particolare, ricercatori dell'INMI partecipano a progetti europei o sono membri di Reti di Eccellenza nel campo delle infezioni emergenti, dell'infezione da HIV e della tubercolosi.

ATTIVITÀ DI RICERCA

L'attività di ricerca costituisce una parte estremamente rilevante nel complesso delle attività dell'Istituto. Coordinata dalla Direzione Scientifica, è affidata a due distinti Dipartimenti - Dipartimento Clinico e di Ricerca sulle Malattie Infettive e Dipartimento di Epidemiologia, Ricerca Preclinica e Diagnostica Avanzata - e alle Unità Operative partecipanti al POIT (Polo Ospedaliero Interaziendale Trapianti).

Tale attività si concretizza in quattro tipologie:

- *Ricerca Corrente*
- *Ricerca Finalizzata*
- *Programmi di rete e Progetti di rete*
- *Progetti Europei e Relazioni Internazionali*

Infine, si ritiene utile evidenziare tre settori che hanno visto un particolare impegno dell'Istituto in anni recenti e per i quali si prevede un ulteriore sviluppo delle attività nell'immediato futuro: Ricerca su SARS-CoV-2/COVID-19, Ricerca su Mpox e infezioni a trasmissione sessuale e Ricerca su ICA/AMR.

Ricerca Corrente

Per quanto concerne la Ricerca Corrente, essa è finanziata annualmente dal Ministero della Salute su base competitiva in funzione dei risultati conseguiti, con particolare riferimento a numero e qualità delle pubblicazioni scientifiche prodotte e alla qualità delle cure prestate. Le attività di Ricerca Corrente si concretizzano in 4 linee di ricerca attive, approvate periodicamente dal Ministero della Salute e svolte dai tre Dipartimenti dell'Istituto sotto il coordinamento della Direzione Scientifica.

Linea 1: Studio dei patogeni ad alto impatto sociale: emergenti, da importazione, multi-resistenti, negletti.

Studio dei patogeni ad elevato impatto sanitario e sociale, emergenti o rari, di difficile diagnosi o multiresistenti (MDR) e associati all'assistenza (ICA): include la loro caratterizzazione biologica e molecolare, indagini sugli aspetti patogenetici e in particolare di quelli immunitari, la messa a punto di nuovi metodi diagnostici anche con approccio metagenomico.

Sorveglianza e controllo delle infezioni, preparedness per le epidemie e supporto alle attività internazionali.

Studio delle infezioni tropicali, neglette e malattie del viaggiatore.

Linea 2: Epidemiologia, patogenesi e clinica della infezione da HIV per strategie terapeutiche innovative, modelli di risposta vaccinale e modelli di cura funzionale.

Ampia progettazione di ricerca sulla malattia da HIV inerente la patogenesi, la clinica, la terapia, l'epidemiologia e la prevenzione dell'infezione. Gli obiettivi strategici sono volti a definire le nuove caratteristiche dell'epidemia, out come terapeutici innovativi, modelli di analisi validi per studi di cura funzionale. Le attività di ricerca traslazionale sono sviluppate sulla base di un'organizzazione clinico-assistenziale che raccoglie circa 6.200 pazienti HIV-positivi cronici in follow-up attivo, un'Unità Studi Clinici con specifiche competenze, un Centro di epidemiologia di riferimento regionale e Laboratori di virologia e immunologia di eccellenza.

Linea 3: Epatopatie virali: analisi dei fattori virali e dell'ospite coinvolti nella cronicizzazione/risoluzione della infezione da virus epatitici e studio dei fattori prognostici di risposta alle nuove terapie antivirali.

La linea di ricerca si articola in tre progetti. Il primo si focalizza sulla variabilità genetica dei virus epatitici ed è effettuata sia con metodi convenzionali che con NGS al fine di identificare polimorfismi associabili a maggiore virulenza. La messa a punto di sistemi di colture in vitro renderà possibile lo studio della efficacia di nuovi farmaci. Il secondo progetto riguarda lo studio delle alterazioni di processi, come quello autofagico e di riprogrammazione epatocitaria, coinvolti in patologie quali cirrosi ed epatocarcinoma. Il terzo progetto è volto allo studio dell'efficacia di nuovi farmaci antivirali anti HBV e HDV con particolare attenzione a popolazioni speciali.

Linea 4: Tubercolosi: sviluppo e validazione di nuove strategie e nuovi strumenti di controllo

La linea di ricerca si articola in cinque progetti:

1. Analisi epidemiologica della tubercolosi (TB) e dei suoi determinanti, focalizzandosi sui gruppi a rischio;

2. Identificazione di biomarcatori di rischio di progressione a malattia e risposta alla terapia;

3. Studio della patogenesi della TB, includendo anche lo studio del ruolo dell'autofagia, per definire strategie per potenziare la risposta immune innata;

4. Ottimizzazione delle strategie terapeutiche per la TB, inclusa la multi-resistente;

5. Impatto COVID-19 sulla TB in ambito clinico ed immunologico:

La valutazione dei risultati ottenuti dalle Linee di Ricerca Corrente, con riferimento prioritario alla valutazione della Produzione Scientifica, viene effettuata annualmente dal Ministero della Salute secondo criteri definiti dallo stesso Ministero e recepiti come linee di indirizzo nella programmazione delle attività di pubblicazione dell'Istituto stesso.

Nel corso del 2023, l'attività delle 4 Linee di Ricerca Corrente ha portato alla pubblicazione di **178 articoli scientifici** su riviste internazionali con un Impact Factor Normalizzato di circa 1.090 punti e

con un coinvolgimento di circa 200 ricercatori interni all'Istituto di cui 86 con almeno 4 lavori pubblicati nel periodo preso in esame.

Si segnala che 11 ricercatori dell'Istituto sono stati inclusi nella lista dei "Top Italian Scientists" che comprende gli studiosi le cui ricerche sono maggiormente citate nella letteratura scientifica (indice H superiore a 45).

Ricerca Finalizzata

La ricerca sanitaria pubblica è finanziata con le risorse iscritte nel bilancio del Ministero della Salute, destinate a supportare le strutture del Servizio Sanitario Nazionale (SSN), in base a obiettivi di miglioramento dell'assistenza, delle cure e dei servizi sanitari, i cui livelli sono disciplinati dalle norme base del decreto legislativo 502/1992 (Articolo 12 bis, comma 3, del Decreto legislativo 502/1992, come rinnovellato dal Decreto legislativo 229/1999).

Elemento caratterizzante della ricerca finalizzata è l'orientamento a risultati direttamente trasferibili al SSN la cui ricaduta e l'obiettivo ultimo sono la centralità della persona e i bisogni di salute dei cittadini.

I progetti sono connotati dalle seguenti finalità:

- sviluppare procedure innovative e nuove conoscenze utili al miglioramento delle opportunità di prevenzione, diagnosi, trattamento, riabilitazione anche attraverso studi e sperimentazioni di carattere clinico (progetti finalizzati all'acquisizione di nuove conoscenze – "theoryenhancing" – biomedici);
- valutare la sicurezza, efficacia, rapporto costo-efficacia, di trattamenti/tecnologie/interventi sanitari per cui sussistano significativi margini di incertezza relativamente agli aspetti menzionati, anche con studi clinici di fase 3 e 4 (ricerca applicata – "change-promoting" – clinico-assistenziali);
- valutare i fattori professionali, organizzativi e di sistema che condizionano efficacia ed efficienza dei servizi sanitari e/o l'impatto sulla qualità di innovazioni cliniche, organizzative, gestionali e di finanziamento; sviluppo ed applicazione di metodologie e strumenti per migliorare la comunicazione con i cittadini e i pazienti e per promuoverne la partecipazione; studi finalizzati ad analizzare i bisogni assistenziali delle fasce sociali più deboli sotto il profilo sociale ed economico e le risposte assistenziali dei servizi (ricerca applicata – "change- promoting" – clinico-assistenziali);
- sviluppare studi rilevanti per la sanità, il benessere animale e la sicurezza alimentare (ricerca applicata – "change-promoting" o progetti finalizzati all'acquisizione di nuove conoscenze – "theory-enhancing");
- sviluppare studi rilevanti sulle patologie di origine ambientale, sulla sicurezza negli ambienti di lavoro e sulle patologie occupazionali (ricerca applicata – "change-promoting" o progetti finalizzati all'acquisizione di nuove conoscenze – "theory-enhancing").

Programmi e Progetti di Rete

La capacità di creare network e lavorare in rete collaborando con altre strutture del SSN o enti di ricerca è considerata di rilevante valore aggiunto per la qualità dei risultati della ricerca biomedica, in quanto il collegamento tra gli Istituti coinvolti facilita lo scambio di buone pratiche, dati e conoscenze scientifiche a supporto del miglioramento dei servizi assistenziali stessi. I programmi di rete (NET) hanno lo scopo di creare gruppi di ricerca e innovazione (partenariati) per lo sviluppo di studi altamente

innovativi e caratterizzati dall'elevato impatto sul SSN. L'Istituto partecipa a iniziative di rete attraverso progetti quali NET 2018, RIN 2020 - 2023.

Progetti Europei e Relazioni Internazionali

L'Istituto partecipa a programmi di ricerca europei sulle infezioni emergenti, sulla tubercolosi, sulle diagnosi di microorganismi inusuali ed emergenti, sulla gestione delle strutture di isolamento, ed è coinvolto in numerosi progetti di ricerca e reti di eccellenza dell'Unione Europea.

L'Istituto partecipa a: studi clinici internazionali, anche con responsabilità di coordinamento a livello nazionale, in particolare sulla terapia dell'infezione da HIV; a programmi di potenziamento dei servizi sanitari e di ricerca biomedica in paesi in via di sviluppo.

Attualmente risultano attivi n.16 progetti finanziati da programmi di Horizon 2020, Horizon Europe, IMI-2, Joint Action, JPI, terzo programma quadro ed EDCTP.

Ricerca su Sars-Cov-2/Covid-19

L'INMI è stato uno dei primi in Europa ad aver isolato e sequenziato il virus SARS-CoV-2 e ad aver reso immediatamente disponibili le sequenze del genoma virale depositandolo nelle banche dati pubbliche e rendendolo disponibile per attività di ricerca. La rilevanza internazionale del nostro Istituto e il suo ruolo strategico nelle capacità di risposta all'emergenza pandemica in corso è stata evidenziata anche dalla partecipazione di successo a progetti europei in occasione dei bandi specifici dedicati al contrasto al Covid-19 (partecipando a 4 progetti di ricerca, due vinti in occasione della prima call SC1-PHE-CORONAVIRUS-2020 del 12 febbraio 2020, e due finanziati nell'ambito della call IMI2-2020-21-01 del 31 Marzo 2020) e ai progetti finanziati dal Ministero della Salute con un bando speciale (due progetti in qualità di capofila, e partecipa a un terzo progetto come unità operativa). Questo filone di ricerca verrà mantenuto con focalizzazione in particolare sulla malattia in pazienti fragili, l'efficacia della vaccinazione e il "long-covid".

Ricerca su Mpox e Infezioni Sessualmente Trasmesse

La recente emergenza di Mpox come infezioni sessualmente trasmesse in paesi dove il suo agente causale (Monkeypox virus) non era endemico - inclusa l'Italia - ha visto l'Istituto in prima linea nel condurre studi di tipo clinico-epidemiologico, virologico e sull'efficacia dei vaccini, che hanno prodotto pubblicazioni di grande rilievo, anche in collaborazione con reti cliniche internazionali. A partire da questi studi, è stata potenziata l'attività relativa alle malattie a trasmissione sessuale, in stretta correlazione con le ricerche su epidemiologia e prevenzione di HIV incluse nella linea 2 della ricerca corrente. Su questi temi si intende incrementare l'attività di ricerca nei prossimi anni.

Ricerca su infezioni correlate all'assistenza e resistenza agli antimicrobici

Le infezioni correlate all'assistenza medica (ICA) e la resistenza ai farmaci antimicrobici e in particolare agli antibiotici (AMR) sono tra le principali sfide che si troveranno ad affrontare i sistemi sanitari nel prossimo futuro. La ricerca sugli strumenti per contrastare questi fenomeni assume un ruolo centrale

nell'ambito delle ricerche sulle malattie da infezione. L'Istituto ha intrapreso un'azione di potenziamento della ricerca in quest'area, in parallelo al potenziamento dell'offerta assistenziale, a partire dalla costituzione di un gruppo interdipartimentale (coordinato dalla direttrice della UOC Microbiologia e dalla direttrice della UOC Infezioni sistemiche) che si occuperà della definizione e del coordinamento dei diversi progetti su questi temi. Attualmente è attivo il progetto di rete "NET-2018-12366982 - Research Strategies for implementing Antimicrobial Stewardship: Health Communication, Diagnostic-Therapeutic Interventions and Cost-Effectiveness Analysis" che dovrebbe completarsi entro agosto 2025 ed è stata firmata la convenzione con il Ministero della salute per il progetto "Network collaborativo a carattere nazionale per la realizzazione di un modello adattivo clinico-gestionale per l'implementazione e la valutazione di programmi di ottimizzazione dell'uso dei farmaci antimicrobici (Antimicrobial Stewardship) - Fase 1 e 2" che inizierà nel primo semestre 2024 e ha una durata prevista di sei anni.

COMITATO ETICO

A seguito del riordino dei Comitati Etici in conseguenza del Decreto Ministeriale del 26 gennaio 2023, che ha portato all'individuazione di quaranta Comitati Etici Territoriali sul territorio nazionale, la Regione Lazio, con la Determinazione G01659 del 10/02/2023, ha riorganizzato i Comitati Etici Locali costituendone cinque operanti nel territorio regionale e con la Determina G07870 del 06/06/2023, ha proceduto alla costituzione dei Comitato Etici Territoriali della Regione Lazio e alla nomina dei componenti.
Il Comitato Etico Territoriale Lazio Area 4 ha sede e Segreteria Tecnico Scientifica presso l'INMI e ad esso, oltre all'Istituto, afferiscono le strutture sanitarie: l'AO San Camillo-Forlanini, la ASL RM 3 e la ASL Viterbo.
È un organismo indipendente costituito da esperti scelti secondo criteri di interdisciplinarietà che ha la responsabilità di tutelare i diritti, la sicurezza e il benessere delle persone partecipanti ad una sperimentazione clinica o ad altre ricerche biomediche e di fornire pubblica garanzia di tale tutela.
L'attività del Comitato è sempre rivolta al miglioramento dell'attenzione nei riguardi dei soggetti partecipanti alle sperimentazioni, oltre alla verifica delle qualità delle ricerche sotto il profilo scientifico ed etico.
In quest'ottica esso svolge in particolare le seguenti funzioni:

- valutazione etica e scientifica dei protocolli delle sperimentazioni cliniche e delle altre ricerche biomediche proposte dai ricercatori indipendenti, da istituzioni ed organismi di ricerca o da aziende operanti nel settore biomedico;
- riesame periodico degli studi in corso;
- rilascio di pareri preventivi in merito all'impiego a fini terapeutici, per pazienti assistiti dalle strutture di afferenza, di farmaci non autorizzati alla vendita in Italia, per i quali non sussistano valide alternative terapeutiche e sia disponibile una adeguata documentazione di efficacia clinica (c.d. uso compassionevole);
- rilascio di pareri consultivi riguardo altri problemi di rilevante interesse bioetico che si pongano nell'ambito delle attività assistenziali delle strutture di afferenza;
- promozione di iniziative di formazione e aggiornamento su aspetti etici dell'assistenza sanitaria e della ricerca biomedica.

Nel suo ruolo, il Comitato Etico Lazio Area 4 è supportato dalla Segreteria Tecnico Scientifica, completamente costituita da personale dell'INMI che compie le seguenti specifiche attività:

- ricevimento delle richieste di parere e loro registrazione;
- verifica della completezza della documentazione fornita;
- trasmissione della documentazione ai relatori designati per l'istruttoria;
- supporto scientifico alla valutazione dei protocolli;
- supporto alla documentazione bibliografica;
- redazione dei verbali delle sedute e archiviazione degli stessi;
- redazione dei pareri formulati dal Comitato;
- archiviazione e trasmissione dei pareri ai vari destinatari;
- gestione dei flussi informativi esterni, inclusi i portali AIFA ed EMA;

TRASPARENZA

Il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, integrato nell'ambito del Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO) introdotto dal D.L. 9 giugno 2021 n. 80, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2021 n. 113, è consultabile sulla sezione denominata "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale al seguente indirizzo:

https://trasparenza.inmi.it/wp-content/uploads/2024/01/piao-delibera-0000056-2024.pdf

La suddetta sezione dedicata alla trasparenza amministrativa si articola inoltre nelle seguenti sottosezioni

Email: trasparenza@inmi.it

Disposizioni generali

Organizzazione
Consulenti e Collaboratori
Personale
Bandi di concorso
Performance
Enti controllati
Attività e procedimenti
Provvedimenti
Bandi di gara e contratti
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economic
Bilanci
Beni immobili e gestione patrimonio
Controlli e rilievi sull'amministrazione
Servizi erogati
Pagamenti dell'amministrazione
Opere pubbliche
Pianificazione e governo del territorio
Informazioni ambientali
Strutture sanitarie private accreditate
Interventi straordinari e di emergenza
Altri contenuti

DASHBOARD

Per monitorare e condividere in tempo reale la realizzazione dei progetti di ricerca e di innovazione tecnologica perseguiti dall'Istituto è stata sviluppata una dashboard che è possibile consultare on line in quanto pubblicata e costantemente aggiornata al sito inmi.it.

La dashboard si riferisce ai progetti finanziati con le donazioni ricevute per far fronte alla pandemia del Covid-19. Per ogni progetto è possibile individuare agevolmente la delibera di approvazione e il referente dello stesso, scaricare l'ultima rendicontazione disponibile e verificare l'impiego delle risorse economiche destinate.

Presto saranno resi disponibili anche i progetti finanziati con il 5 per mille, quelli finanziati dal Ministero o con altri fondi".

Questo il link per consultare la dashboard: https://www.inmi.it/dashboard-donazioni/

FORMAZIONE

L'INMI, in linea con obiettivi nazionali, regionali e strategico-aziendali, individua nell'area della formazione e della ricerca del personale un fattore strategico di sviluppo, soprattutto in aree ad elevato livello di rinnovamento delle conoscenze, come quella delle patologie infettive e delle infezioni emergenti e riemergenti.
L'istituto Spallanzani vanta un polo di formazione in cui vengono svolti annualmente corsi di aggiornamento ECM e non, in: malattie infettive, malattie tropicali, infezioni nosocomiali, infezioni occupazionali, epidemiologia, virologia, immunologia.
I corsi in presenza e/o FAD vengono svolti e/o registrati presso il Centro congressi composto da una ampia sala modulare e da una sala di rappresentanza e una per conferenze stampa. Tutte le sale sono corredate di moderne tecnologie audio/video e per la teleconferenza.
L'Istituto, inoltre, ha convenzioni per attività di tirocinio in corsi di specializzazione in Malattie Infettive nonché altri corsi di specializzazione e dottorato con le Università italiane.
L'investimento nell'area della formazione ha permesso negli anni di consolidare i rapporti con le autorità sanitarie centrali e regionali del Paese e con la Commissione Europea, di sviluppare le attività di ricerca, di aumentare la visibilità dell'Istituto in sedi nazionali ed internazionali.
L'INMI è Provider Nazionale ECM con identificativo ID 1001 ed altresì accreditato quale Centro di Formazione abilitato allo svolgimento dei Corsi BLS-D per il personale sanitario e laico, ed inserito nell'elenco dei Centri di Formazione della Regione Lazio.

CENTRO DI FORMAZIONE PERMANENTE IN SANITÀ

L'Istituto in armonia con le decisioni della Direzione Salute e Integrazione sociosanitaria, intende promuovere un centro di formazione permanente in sanità dedicato all'offerta di programmi educativi e formativi continuativi per professionisti del settore sanitario della Regione Lazio e del SSN più in generale, negli ambiti di propria pertinenza e in ambiti di politica sanitaria.
L'obiettivo principale di tale attività è garantire che gli operatori appartenenti alle aziende sanitarie pubbliche o private convenzionate mantengano e aggiornino le proprie competenze, conoscenze e abilità

in un ambiente in cui la medicina e la sanità stanno rapidamente evolvendo e in cui modelli organizzativi devono essere adeguati al cambiamento e alla innovazione anche tecnologica oltre che normativa.
Tale centro di riferimento, rappresenterà il luogo in cui offrire formazione continua e aggiornata agli operatori del SSR per migliorare la qualità dell'assistenza sanitaria, promuovere l'eccellenza professionale e rispondere alle esigenze in evoluzione del settore sanitario per essere un punto di riferimento riconosciuto anche a livello nazionale e internazionale per l'educazione permanente in sanità, sostenendo innovazione, ricerca e pratica basata sull'evidenza, in cui esperti nel campo sanitario (includendo medici, infermieri, ricercatori, esperti dell'amministrazione sanitaria e altri professionisti), possano offrire una vasta gamma di programmi, inclusi corsi di aggiornamento, seminari, workshop, master, e altre iniziative formative su temi specifici come nuovi trattamenti, tecnologie emergenti, etica medica, gestione sanitaria, controllo di gestione, controlli interni finalizzati alle certificazioni e molto altro.

La mission è garantire che gli operatori delle aziende sanitarie, pubbliche o private convenzionate, mantengano e aggiornino le proprie competenze, conoscenze e abilità in un ambiente in cui la medicina e la sanità stanno rapidamente evolvendo e in cui i modelli organizzativi devono essere adeguati al cambiamento e alla innovazione anche tecnologica oltre che normativa, mediante:

- la promozione e condivisione dei fondamentali obiettivi di garantire la qualità e la sostenibilità del Servizio Sanitario;
- l'offerta di programmi educativi e formativi continuativi per professionisti del settore sanitario, con attenzione ai processi volti alla promozione di iniziative formative finalizzate al miglioramento continuo delle conoscenze, delle capacità gestionali, manageriali e tecnico-professionali;
- il sostegno per lo sviluppo di comportamenti professionali, in grado di diminuire il rischio professionale e favorire l'individuazione e l'adozione di buone pratiche;
- la gestione di strumenti atti ad attuare politiche di programmazione sanitaria e interventi volti al miglioramento continuo della qualità;
- l'investimento e l'accrescimento delle competenze fondamentali nelle aree di organizzazione e gestione dei servizi sanitari, di gestione delle risorse umane e dell'organizzazione del lavoro, di gestione economico-finanziaria, gestione di processi organizzativi e strategici, gestione di processi di procurement;
- l'offerta di conoscenze e competenze inerenti gli strumenti del controllo di gestione al fine di condividere una metodologia operativa di progettazione e implementazione dei sistemi di controllo condivisi a livello centrale regionale;
- la gestione di elementi a supporto della ricerca dell'efficienza e della flessibilità del nuovo sistema sanitario;
- l'acquisizione di competenze gestionali per rispondere alle innovative richieste del settore i nuovi modelli organizzativi dei Servizi Sanitari Territoriali previsti dal PNRR e dal Decreto Ministeriale 77/2O22.

TIPOLOGIA DI CORSI GESTITI

- Corsi di Aggiornamento: Focus su temi emergenti, nuove tecnologie, normative e linee guida.
- Corsi di Formazione Manageriale: per le funzioni di direzione generale, di direzione sanitaria o amministrativa, di direzione di struttura complessa
- Master e Corsi di Specializzazione: programmi avanzati in aree specifiche come gestione sanitaria, epidemiologia, bioetica, ecc.
- Seminari e Workshop: Sessioni pratiche e interattive su tematiche specifiche o innovazioni cliniche.
- Corsi di Alta Formazione: finalizzati allo sviluppo delle professionalità manageriali all'interno delle aziende, approfondendo in particolare le metodologie operative sia di tipo epidemiologico che di tipo economico-finanziario e la Formazione PNRR

BIBLIOTECA SCIENTIFICA

La Biblioteca Scientifica dell'INMI "Lazzaro Spallanzani" - IRCCS, istituita nel 1999, aderisce al Sistema ***Bibliosan*** creato nel 2004 al fine di razionalizzare gli abbonamenti ai periodici scientifici degli Enti di Ricerca Biomedici Italiani e gestire al meglio le risorse economiche destinate all'aggiornamento dei ricercatori.
In questo ambito, fornisce l'accesso ad oltre 5000 periodici elettronici dei principali editori del settore scientifico, a banche dati bibliografiche, tra cui CINAHL, EMBASE, Cochrane Library, e citazionali come Scopus, Journal Citation Reports e Web of Science, a strumenti di supporto alle decisioni cliniche e ad applicativi di *Reference Management*, tutti sottoscritti in forma consortile grazie ai finanziamenti del Ministero della Salute.
A questo si aggiungono risorse cartacee ed elettroniche acquisite direttamente dalla Biblioteca in quanto di prioritario interesse in ambito infettivologico: periodici, pacchetti editoriali e libri elettronici.
La Biblioteca, infine, è presente nel catalogo ACNP (codice: RM526) e svolge attività di scambio interbibliotecario tramite posta elettronica e NILDE.

Email: biblioteca@inmi.it

Orari biblioteca: lunedì - venerdì 9.00 - 13.30
lunedì e giovedì 14.30 - 17.00
Verificare nel sito istituzionale eventuali modifiche dell'orario di apertura

ULTERIORI SERVIZI

Vigilanza

Presso l'Istituto sono presenti, sulle 24 ore, addetti alla vigilanza interna, che hanno il compito di presidiare gli ingressi, gli spazi comuni e di preservare le strutture da danneggiamenti.

Asilo Nido

L'Asilo Nido presente nella struttura, è un servizio attivo non solo per i dipendenti dell'Istituto ma anche per il Comune.
Immerso nel verde offre con le dovute attenzioni e professionalità, che contraddistinguono l'INMI, un servizio per tutti coloro che vogliono far crescere i propri figli in serenità.

Mensa

La mensa è situata all'esterno del corpo ospedaliero ed è facilmente raggiungibile.
La mensa è aperta all'Utenza dal lunedì al giovedì, dalle ore 12.30 alle ore 14.45, il venerdì dalle ore 12.30 alle ore 14.30. la mensa rimane chiusa al pubblico il sabato, la domenica e durante i giorni festivi.

Bar

Il bar è situato al piano terra del Nuovo Ospedale. Presso il Bar è possibile acquistare snack, panini e bibite calde e fredde.

Assistenza religiosa

L'assistenza religiosa viene prestata dai Padri Cappellani, che sono disponibili tutti i giorni per fornire conforto religioso e spirituale ai Pazienti che lo desiderino.
Il conforto spirituale comprende anche il personale sanitario, qualora fosse necessario con colloqui personali. La Santa Messa si celebra da lunedì a venerdì alle ore 18.00, e domenica alle 10.30, nella Chiesa Sant'Agostina sita nel padiglione storico della Direzione Generale. L'impegno comporta anche l'amministrazione dei Sacramenti, Confessioni, unzione dei malati, accompagnamento alla morte, benedizione delle salme. Inoltre un accompagnamento per l'elaborazione del lutto. Per i malati di religione diversa dalla cattolica i Padri Cappellani provvedono su richiesta ad organizzare incontri con i ministri delle altre religioni.